

#### **ART.1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO**

Costituisce oggetto del presente capitolato l'incarico per l'esecuzione del Servizio Comunale di Assistenza Domiciliare (SAD), del servizio di educativa domiciliare, del servizio di trasporto sociale, del servizio pasti.

I Servizi Assistenziali Domiciliari sul territorio del Comune di Dolo consistono nel complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale ed educativa, coordinate con quelle sanitarie e di natura infermieristica garantite dall'Azienda Ulss 13, eseguite generalmente presso il domicilio e rivolte ad anziani, minori, portatori di handicap, e, in genere, a nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio di emarginazione, anche temporanea, mediante l'inserimento di operatori adeguatamente qualificati.

\* I Servizi si suddividono in quattro attività:

- **Servizio di Assistenza Domiciliare** i cui interventi sono rivolti agli anziani, minori, disabili e nuclei familiari che si trovino in stato di bisogno o di emarginazione, anche temporanea, nel territorio comunale; gli interventi sono costituiti dal complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale ed educativa, coordinati e integrati con gli interventi di natura sanitaria ed infermieristica, presso il domicilio dell'utente e nel suo ambiente di vita, al fine di consentire la conduzione di una vita familiare dignitosa e la permanenza dei soggetti interessati nel proprio ambiente di vita, riducendo il ricorso a strutture residenziali.

- **Servizio Educativo Minori** indirizzato a sostenere particolari situazioni di disagio sociale e di apprendimento in cui versano alcuni minori del territorio comunale, attraverso interventi educativi, ricreativi e di sostegno scolastico; servizio educativo-ricreativo all'interno del servizio "Giragioca".

- **Servizio di trasporto sociale:** rivolto ai residenti nel Comune di Dolo che siano anziani, disabili, minori o persone che, in via eccezionale, si trovino in situazione di bisogno essendo privi di idonea rete familiare e/o non possano utilizzare i mezzi pubblici; viene svolto con mezzi messi a disposizione dal Servizio Sociale Comunale.

- **Servizio pasti:** rientra nelle attività del Servizio di Assistenza domiciliare; l'affidatario, nei casi in cui non sia possibile, per vari motivi, dare l'assistenza a domicilio per la preparazione del pranzo, dovrà acquisire e distribuire pasti caldi a domicilio in favore di persone assistite dal servizio sociale comunale; pasti che saranno reperiti c/o ristoranti o mense già convenzionate, o da convenzionarsi, con l'affidatario.

- **Gestione Progetto sociale "Gruppo Appartamento maschile" e "Gruppo Appartamento Femminile".**

Si tratta di una sorta di strutture residenziali "leggere" che sono state definite "Progetto Sociale Gruppo Appartamento", proprio perché non possono e non devono avere le caratteristiche di una Comunità. Tali strutture sono prevalentemente auto gestite e ospitano persone in situazione di marginalità, con problemi di disagio psico-sociale, di dipendenza e comorbidità psichiatrica, già in trattamento, di tipo medio – lieve, con capacità organizzative proprie, in grado di convivere con altri, che abbiano acquisito autonomia anche in una precedente esperienza comunitaria. Questo tipo di esperienza consente di rispondere ai bisogni della persona fragile capace di esprimere autonomia personale e desiderosa di autogestirsi, ma non in grado, o non ancora, di vivere da sola.

Il Progetto prevede la possibilità di ospitare fino ad un massimo di n.4 persone per appartamento

#### Obiettivi che si pone il progetto:

1. Intervenire in modo integrato per offrire diverse opportunità per l'utente, per il raggiungimento di un benessere psicofisico e per lo sviluppo della massima autonomia possibile, per renderlo adeguato all'ambiente sociale, per renderlo partecipe alla vita sociale e per consentirgli l'acquisizione di regole comuni;
2. Migliorare la possibilità di vivere in armonia con se stessi e, di conseguenza, una migliore capacità di integrazione e partecipazione alla vita sociale;
3. Riduzione delle conseguenze disabilitanti attraverso la ricostruzione del tessuto affettivo, relazionale e sociale delle persone affette da disturbi mentali e di dipendenza;
4. Prevenire ogni forma di isolamento e favorire lo scambio sociale;
5. Integrazione e collaborazione di tutte le realtà sociali al sostegno del disabile, sia pubbliche (servizi) che private (associazioni, volontariato, terzo settore);
6. Vivere in maniera indipendente dai familiari o dalle strutture protette, riducendo così la possibilità di una futura esclusione sociale o il rischio di istituzionalizzazione;
7. Agire in collaborazione con altri soggetti per sostenere progetti a valenza territoriale per l'inclusione delle persone con disagio mentale nel contesto sociale e comunitario.

#### Finalità

1. Per ciascun ospite dovrà essere individuato, realizzato e costantemente verificato un apposito percorso, che preveda tutti gli interventi necessari per eliminare gli ostacoli che limitano di fatto la sua autonomia e le sue potenzialità;

2. Consentire alle ospiti di poter vivere in casa propria;
3. Rendere gli ospiti in grado di adattarsi agli equilibri e alle nuove relazioni interne alla casa, al clima generale in cui viene effettuato il percorso educativo.

Gli operatori, che opereranno nella struttura, dovranno garantire l'adeguato sostegno e supporto a tutte le attività quotidiane che riguardano la gestione della casa, assicurando la presenza nei momenti fondamentali per un corretto percorso educativo

Gli ospiti durante la giornata svolgeranno delle attività che saranno calibrate sui singoli progetti socio riabilitativi e sulle problematiche psico sociali di ognuna.

Ogni ospite contribuirà alla gestione della casa secondo le proprie possibilità sulla base di un programma settimanale concordato con gli operatori.

Gli operatori, che opereranno nella struttura, dovranno essere muniti di specifico titolo di studio (Educatori professionali e OSS con esperienza nel campo della marginalità, del disagio psichico e delle dipendenze;) dovranno garantire adeguato sostegno e supporto a tutte le attività quotidiane che riguardano la gestione della casa, assicurando la presenza nei momenti fondamentali per un corretto percorso educativo, come meglio specificato al successivo art.5.4. E' richiesta anche la disponibilità a prevedere una supervisione/sostegno agli ospiti, durante le Festività, e la possibilità di eventuali interventi per emergenze sia diurne che notturne, su chiamata da parte dell'Ente o degli ospiti stessi.

E' richiesta la presenza anche della figura di un coordinatore Responsabile che si interfacerà con l'Ente al bisogno.

Saranno previste Equipe periodiche, con l'assistente sociale dell'ente comunale, per verifiche e condivisioni rispetto l'andamento del percorso dei singoli ospiti inseriti. per un totale di almeno 12 ore annue

Gli ospiti durante la giornata svolgeranno delle attività che saranno calibrate sui singoli progetti socio riabilitativi e sulle problematiche psicosociali di ognuno.

Ogni ospite contribuirà alla gestione della casa secondo le proprie possibilità sulla base di un programma settimanale concordato con gli operatori.

#### Progetto Reinserimento Sociale

Le problematiche dei cittadini in situazione di fragilità sociale, a partire dagli utenti del gruppo appartamento, sono dettate maggiormente dalla difficoltà nel reperimento di un lavoro, la cui mancanza implica susseguenti difficoltà nel mantenimento di un alloggio.

Per tale motivo si rendono necessari degli accompagnamenti dei cittadini che si trovano in questa situazione attraverso l'orientamento, ricerca attiva e consulenza al lavoro attraverso il supporto di un operatore munito di specifico titolo di studio di educatore professionale

#### **ART.2 - SCELTA DEL CONTRAENTE E CONDIZIONI PARTICOLARI**

1. Per la gestione dei servizi di cui al presente Capitolato il Comune di Dolo si avvale della collaborazione di una Coop./Impresa, che di seguito verrà chiamata affidatario, individuata a seguito di gara d'appalto esperita mediante pubblico incanto ai sensi dell'art.60 del D.Lgs. 50/2016 con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.95 co.3 lettera a), D.Lgs.50/2016 senza ammissione di offerte in aumento rispetto all'importo a base di gara.
2. la presentazione dell'offerta da parte delle ditte concorrenti equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza della vigente normativa ed alla sua incondizionata accettazione.  
In particolare la Ditta aggiudicataria con la firma del contratto accetta, espressamente, a norma degli artt.1341 e 1342 del Codice Civile, tutte le clausole contenute nel presente capitolato.

#### **ART.3 - DURATA DELL'APPALTO**

1. La durata dell'Appalto è fissata in anni cinque, a decorrere dal 01/01/2017 fino al 31/12/2021, salvo differimento del momento iniziale del rapporto, derivante dalla necessità di rispettare i tempi prescritti per le diverse fasi procedurali.
  2. La ditta aggiudicataria dell'affidamento si impegna a rispettare tutte le norme del presente capitolato
- Alla data di scadenza del contratto lo stesso si intenderà cessato senza disdetta da parte del Comune di Dolo.

#### **ART.4 – VALORE PRESUNTO DELL'APPALTO E MONTE ORE**

1. Il valore dell'appalto è quello risultante dall'aggiudicazione, con riferimento alla base d'asta in gara espressa, fissata per il quinquennio in €.1.142.820,20 (unmilionecentoquarantaduemilaottocentoventi/20) IVA 5% esclusa. Su tale importo verrà effettuata l'aggiudicazione, basata sui prezzi forniti.
- L'ammontare presunto dell'appalto viene calcolato in linea generale sul prezzo orario dei servizi IVA esclusa al 5% e in particolare stimando in circa 5096 le ore annue di Assistenza Domiciliare per il costo orario di €.21,24; in circa

3037 le ore annue di Servizio Educativo per il costo orario di €21,30; in circa 1768 le ore annue di servizio di trasporto sociale, fornitura e consegna pasti a domicilio, per il costo orario di €20,30, sulla base delle necessità rilevate a livello territoriale; in circa 3650 il numero di pasti annui da consegnare a domicilio, per il costo unitario a base d'asta di €5,41. Il quantitativo stimato per la durata quinquennale dell'appalto è di circa 49505 ore complessive di servizio tra educatori e operatori domiciliari e per il trasporto sociale, e di n.18250 pasti da consegnare a domicilio, per un importo presunto a base d'asta per la durata dell'appalto di €1.142.820,20 (unmilionecentoquarantaduemilaottocentoventi/20), IVA esclusa, pari ad un importo annuo di €228.564,04 (duecentoventottomilacinquecentosessantaquattro/04), IVA esclusa.

Nel dettaglio:

- Servizio di Assistenza Domiciliare: importo a base d'asta € 21,24/ora iva esclusa,
- Servizio di Educativa Domiciliare: importo a base d'asta €21,30/ora iva esclusa
- Servizio di Trasporto Sociale importo a base d'asta €20,30/ora iva esclusa,
- Servizio Pasti caldi a domicilio, importo a base d'asta €5,41/per singolo pasto, Iva esclusa.

2. Il monte ore annuo è riportato solo a titolo puramente indicativo in quanto il Comune riconoscerà il relativo corrispettivo solo per le prestazioni che risulteranno effettivamente rese.

Nulla sarà dovuto nel caso in cui le prestazioni richieste dovessero risultare in numero inferiore a quelle del minimo teorico che, si ripete, ha unicamente valore indicativo.

Eventuali eccezioni in aumento saranno riconosciute solo ed esclusivamente se autorizzate formalmente e in via preventiva dal Responsabile del Settore Servizi Sociali.

Spetterà alla Ditta aggiudicataria monitorare mensilmente l'andamento del servizio ed è responsabile in caso di scostamento in più rispetto al totale ore indicato al comma 1 se non formalmente autorizzato come specificato al punto precedente.

Nessun corrispettivo sarà riconosciuto dal Comune in caso di superamento del monte ore, non preventivamente e formalmente autorizzato dal Responsabile del Settore Servizi Sociali.

3. L'Importo definitivo dell'affidamento verrà determinato in base all'importo che verrà offerto un sede di gara.

#### **ART.5 - CARATTERISTICHE DEI SERVIZI**

Si elencano di seguito gli interventi dei Servizi Assistenziali Domiciliari ed educativi, finalizzati sia alla diretta assistenza all'utente, sia al funzionamento coordinato del servizio sul territorio; si precisa che tale elenco non ha carattere esaustivo e che, pertanto, eventuali altre prestazioni potranno essere richieste in relazione alle necessità specifiche.

**5.1) Il Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.):** Gli interventi di Assistenza Domiciliare, in conformità con quanto previsto dall'art. 15 della Legge 8 novembre 2000 n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", si collocano nella rete di servizi territoriali con lo scopo di fornire un adeguato servizio di assistenza agli anziani o alle persone con ridotta autonomia o che vivono in situazione di grave marginalità e isolamento sociale.

Nello specifico si propone di garantire alle persone la permanenza nell'ambiente familiare e sociale di appartenenza, tutelando la salute e favorendo il miglioramento della qualità di vita dei soggetti interessati e dei loro familiari.

Il S.A.D consiste nel complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale eseguite generalmente, ma non esclusivamente, a domicilio e rivolte ad anziani, minori, inabili e nuclei familiari in disagio sociale.

Il S.A.D., quale servizio di base, pone al centro dei suoi interventi la persona nel suo contesto familiare e sociale.

Fa parte della rete di servizi territoriali e persegue la finalità di tutelare la dignità della persona, favorire la ripresa ed il mantenimento dell'autonomia della stessa o del nucleo familiare nel proprio ambiente di vita, prevenendone gli stati di disagio e promuovendone il benessere psico-fisico, attraverso interventi concreti di sostegno e di stimolo, nel pieno rispetto della volontà e degli stili di vita espressi dalla persona.

In tale ottica il servizio ha l'obiettivo di:

- Assicurare ai beneficiari, attraverso l'adozione di strumenti adeguati di valutazione del bisogno, interventi che consentano di mantenere la routine di vita quotidiana, di conservare relazioni affettive, familiari e sociali, indispensabili per vivere in maniera autonoma;
- Favorire e consentire la permanenza delle persone nel proprio ambiente familiare e sociale;
- Contribuire al mantenimento dell'equilibrio familiare qualora sia minato da eccessivi carichi assistenziali verso qualcuno dei suoi componenti;
- Favorire la socializzazione dei soggetti, ampliandone i rapporti interpersonali;
- Alleggerire l'isolamento e sostenere psicologicamente i membri della famiglia, favorendo l'inserimento nella vita del quartiere o della frazione e stimolando la partecipazione della famiglia nella ricerca delle possibili soluzioni ai problemi di interesse comune;

- Ritardare il più possibile l'accesso a servizi ospedalieri e di ricovero, anche prevenendo l'aggravarsi di situazioni fisiche e/o psichiche già compromesse;
- Evitare l'inappropriato inserimento in strutture protette;
- Promuovere e favorire l'attivazione di forme di solidarietà familiari ed extra familiari,
- Supportare nell'organizzazione e nei compiti le famiglie in difficoltà con minori e/o diversamente abili.

L'operatore del SAD, inserito in un nucleo familiare in difficoltà per la presenza di problematiche sociali e/o emarginanti, dovrà rappresentare un punto di riferimento e di collegamento sia con e per i servizi sociali e le Istituzioni del territorio (es: Ulss, Centro Diurno, Scuola, etc;), sia con Associazioni e gruppi promotori di proposte educative, ricreative. L'operatore dovrà porre in essere:

A) Attività di assistenza alla cura della persona:

- pulizie personali: igiene e cura della persona;
- vestizione;
- nutrizione: aiuto nella preparazione e nell'assunzione dei pasti;
- controllo e assistenza nella somministrazione delle diete;
- prestazioni igienico-sanitarie di semplice esecuzione, quando queste siano complementari a quelle svolte normalmente dai familiari e/o in loro sostituzione;
- bagno assistito;
- aiuto per la corretta assunzione dei farmaci prescritti e per il corretto utilizzo di apparecchi medicali di semplice uso;
- osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione, etc;...)
- attuazione di interventi di primo soccorso;
- effettuazione di piccole medicazioni o cambio delle stesche, dietro prescrizione medica;

B) Aiuto per favorire l'autosufficienza nell'attività giornaliera:

- aiuto domestico
- alzare dal letto;
- aiuto nei movimenti anche degli allettati;
- posture corrette e movimento arti invalidati;
- aiuto nell'uso di protesi e sussidi;
- aiuto per la deambulazione esterna, in particolare per recarsi dal medico di base o da altri medici, per visite specialistiche, presso centri Aulss (Ceod, Alcologia, etc;) e per la frequenza scolastica;
- per l'accesso agli uffici postali, comunali e pubblici in genere, per pratiche urgenti e/o indispensabili quando l'utente non è in grado di provvedere da solo o con l'aiuto di altri familiari o volontari;
- spese e commissioni diverse;
- prelevandoli dalla struttura predisposta alla loro preparazione. Le attrezzature utilizzate dovranno essere conformi alla vigente normativa igienico sanitaria e ottenere le previste autorizzazioni dall'azienda ULSS competente per territorio.

La Ditta deve provvedere ai seguenti obblighi:

- Il personale adibito alla consegna deve essere in possesso di attestazioni riguardanti la partecipazione a corsi relativi al sistema HACCP del DL.vo 155/97 o deve essere già iscritto, in attesa di poter fare la formazione necessaria;
- Deve compilare con puntualità e precisione le schede sistema HACCP.

I pasti dovranno essere preparati presso Ditte o mense convenzionate o da convenzionarsi con l'affidatario, il cui prezzo debba essere economicamente congruo;

C) Segretariato sociale/attività di socializzazione nei Centri Anziani:

- interventi vari finalizzati a contribuire ed eliminare l'emarginazione sociale per incentivare il contatto ed il rapporto con le strutture ricreative e culturali al fine di favorire una partecipazione sociale dell'utente; rientra tra detti interventi l'assistenza prestata all'interno dei Centri Sociali Anziani di Dolo, quattro pomeriggi la settimana (**per un tot. di n.728 ore annue di servizio di un operatore domiciliare - 14 h a settimana per 52 settimane – e n.490 ore annue di servizio di un educatore - 10 ore a settimana per 49 settimane**);
- aiuto ed informazione su diritti e pratiche di carattere previdenziale, amministrativo, escludendo quelle di carattere prettamente personale;
- informazione sugli altri servizi socio-sanitari del territorio;

D) integrazione all'assistenza sanitaria e psico-sociale domiciliare garantita da altri servizi/operatori:

E) organizzazione, coordinamento, programmazione:

- Partecipazione alle riunioni di programmazione e verifica sui piani di intervento individuali con gli operatori dei servizi sociali e sanitari;
- collaborazione alla stesura del programma d'intervento e verifica dei singoli interventi socio-assistenziali;
- Registrazione delle prestazioni (tempi e luoghi) effettuate a favore dell'utenza;

- Contributo alla rilevazione ed analisi dei bisogni del territorio;
- Compilazione puntuale e dettagliata della scheda tecnica individuale di ciascun utente per monitorare l'andamento del progetto assistenziale domiciliare.
- partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento ai sensi del successivo art.11;

#### **- CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO SAD:**

Il S.A.D è organizzato e gestito secondo quanto previsto nel Regolamento Comunale in materia di Servizi Sociali e Servizi Scolastici, che al CAPO II° - artt. dal 16 al 19 - disciplina gli Interventi domiciliari, che costituisce parte integrante del presente Capitolato.

I rapporti intercorrenti tra il Comune di Dolo e l'affidatario vengono disciplinati da questo capitolato d'appalto nel quale viene precisato che la titolarità del SAD resta del Comune che svolge al riguardo un ruolo di programmazione, coordinamento, verifica e controllo.

Il servizio si svolge per tutta la durata dell'anno solare, di massima, presso il domicilio dell'utente, ma anche presso altri luoghi, in base al progetto individuale formulato dall'Assistente Sociale del Comune di Dolo.

L'assistenza domiciliare tende all'attivazione e stimolo delle capacità potenziali e/o residuali della persona e della famiglia, evitando che le prestazioni si sostituiscano ad attività che la persona stessa o le famiglie, siano in grado di svolgere direttamente (funzione di stimolo);

Il S.A.D si caratterizza per l'elasticità, flessibilità e tempestività delle prestazioni che possono essere molteplici e diversificate in relazione ai bisogni dell'utente e agli obiettivi da raggiungere;

L'assistenza domiciliare viene erogata da personale professionalmente qualificato e si integra con le prestazioni di altri servizi socio-sanitari, in particolare nell'ambito dei programmi di A.D.I. (Assistenza Domiciliare Integrata) prevista dai Piani di Zona, in collaborazione con l'Azienda ULSS.

#### **- ORARIO DEL SERVIZIO:**

Il S.A.D si effettua nell'orario di sei giorni settimanali, dalle ore 7.00 alle ore 20.00 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle ore 7.00 alle ore 18.00, **per un totale presumibile di 25.480, per tutta la durata dell'appalto (compresa l'attività all'interno dei centri sociali Anziani e dei gruppi appartamento maschile e femminile)**, da cadenzare in modo proporzionale o in base alle necessità.

In situazioni eccezionali di particolare gravità, il servizio potrà essere esteso anche la domenica e festività infrasettimanali.

Tale monte ore è comprensivo di:

- lavoro diretto con l'utenza;
- tempi di percorrenza tra un luogo di lavoro e un altro (ad esempio domicili degli utenti);
- attività svolte dall'Operatore Addetto all'Assistenza non in contatto diretto con l'utenza (back office)

Le attività di back office svolte dall'Operatore Addetto all'Assistenza comprendono:

- partecipazione alle riunioni quindicinali con l'Assistente Sociale del Comune (massimo delle ore riconosciute numero 2 ogni 15 gg. per ogni operatore effettivamente in servizio);
- attività di cura e aggiornamento delle cartelle sociali dell'utente e della scheda tecnica di monitoraggio (massimo 0,30 ore settimanali per ogni operatore effettivamente in servizio);
- eventuali incontri tra il singolo Operatore Addetto all'Assistenza e l'Assistente Sociale del Comune titolare del caso (riconosciute solo se autorizzate formalmente dal Responsabile del Settore Servizi Sociali).

I tempi di percorrenza necessari agli operatori per raggiungere i vari luoghi di lavoro (ad esempio l'abitazione degli utenti) vengono riconosciuti nella misura massima di 10 minuti per ogni spostamento da utente a utente e sono compresi nel monte-ore suddetto in quanto l'ora di servizio viene riconosciuta in 50 minuti.

La Ditta deve mensilmente rendicontare gli orari effettuati attraverso apposita modulistica.

Le prestazioni verranno fornite negli orari concordati e stabiliti tra il Comune e la ditta.

#### **- REGISTRAZIONE E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI:**

Nell'organizzazione del servizio, le prestazioni effettuate a favore dell'utente dovranno essere giornalmente registrate.

In caso di registrazione cartacea, ogni utente dovrà apporre, su una apposita scheda mensile, conservata al domicilio dell'utente stesso, la firma a fianco delle prestazioni giornaliere effettuate. Sul modulo dovrà risultare leggibile anche la firma dell'operatore che ha eseguito le prestazioni stesse e dovrà essere indicato l'orario di inizio e fine del servizio stesso.

In caso di registrazione su supporto informatico dovrà essere chiaramente indicato il nome utente, nome operatore, data e orario della prestazione.

Tali schede verranno mensilmente trasmesse al Servizio Sociale della stazione appaltante, al quale compete la verifica e il controllo per assicurare l'unitarietà, l'efficacia ed efficienza degli interventi, nonché la congruità e puntualità delle prestazioni del personale.

La verifica in ordine all'andamento dei progetti di intervento verrà effettuata nell'ambito delle riunioni periodiche tra l'Assistente Sociale del Comune e gli operatori del S.A.D.

### **- AVVIO, VARIAZIONE, SOSPENSIONE E VERIFICA DEL SERVIZIO:**

La presa in carico degli utenti e l'attivazione del servizio avviene con le modalità indicate nel Regolamento Comunale (allegato al presente capitolato).

Gli utenti in carico al S.A.D. al momento dell'aggiudicazione del nuovo appalto e i relativi progetti d'intervento saranno comunicati all'impresa aggiudicatrice esclusivamente dal Servizio Sociale del Comune di Dolo.

L'attivazione di nuovi servizi avverrà in base alla lista di priorità per l'accesso elaborata dal Servizio Sociale che la comunicherà per conoscenza anche alla Ditta appaltante, e che verrà gestita in base alle disponibilità orarie che si verificano sul totale teorico di cui all'art. 4.

La sospensione temporanea di un servizio SAD può essere comunicata dall'utente o suo familiare sia all'Assistente Sociale Comunale che al Responsabile del Coordinamento Operativo. In entrambi i casi ne deve essere data comunicazione formale all'altro interlocutore.

La cessazione di un servizio SAD, ad esclusione dei casi di decesso, avviene solamente attraverso comunicazione formale dell'Assistente Sociale alla Ditta Aggiudicatrice.

L'attivazione di un nuovo servizio deve avvenire da parte dell'impresa aggiudicataria entro 5 giorni dalla comunicazione della cessazione di un servizio, utilizzando la graduatoria di cui sopra, salvo diverse e formali comunicazioni, relative a situazioni che per la loro gravità siano valutate dal Servizio Sociale come urgenti, previa preventiva stima della disponibilità oraria sul monte ore fissato, e che dovranno essere attivate entro 24 ore.

Il S.A.D. di cui al presente capitolato deve essere erogato all'utente con continuità, di conseguenza la Ditta dovrà garantire l'immediata sostituzione dei propri operatori assenti per qualsiasi motivo, con altri operatori in possesso degli stessi requisiti tecnici e di professionalità.

### **AUTOMOBILI DI SERVIZIO:**

L'affidatario dovrà garantire l'espletamento del servizio mettendo a disposizione di ogni operatore l'auto per gli spostamenti e gli accompagnamenti a favore degli utenti da effettuarsi durante il servizio o, in ogni caso, mettendo in grado gli operatori di effettuare il servizio, compreso quello di accompagnamento degli utenti, con il proprio automezzo, prevedendo idoneo rimborso spese, e copertura assicurativa per eventuali danni contro terzi, nei confronti degli operatori, ricompreso all'interno della tariffa oraria offerta in sede di gara.

I mezzi di trasporto, qualora forniti, dovranno avere evidente la denominazione della Ditta affidataria, che si dovrà assumere ogni onere in riferimento alla gestione degli stessi (assicurazione, bollo, riparazioni, pulizia, carburante, custodia, ecc) sollevando il Comune di Dolo da ogni responsabilità per danni che dovessero subire/arrecare gli operatori stessi, gli utenti ed i terzi; parimenti questo vale anche nel caso in cui l'operatore utilizzi il mezzo proprio: il Comune deve essere sollevato da ogni responsabilità per danni che dovessero subire/arrecare gli operatori stessi, gli utenti ed i terzi.

### **5.2) Il Servizio Educativo Minori:**

**principi e finalità del servizio:** I soggetti degli interventi saranno prioritariamente minori da 0 a 18 anni e loro familiari, in carico ai Servizi Sociali Comunali e da essi individuati come necessitanti dell'intervento di educativa domiciliare.

L'obiettivo principale del Servizio di Educativa Domiciliare è quello di collaborare con i Servizi Sociali nel realizzare interventi di tutela dei minori a rischio evolutivo da svolgersi al domicilio del minore o nel suo ambiente di vita.

L'esigenza di tali interventi, atti a risolvere il disagio dei bambini appartenenti a famiglie multiproblematiche, nasce dalla necessità di garantire la permanenza del minore all'interno del nucleo d'origine, secondo la normativa vigente, che sancisce il diritto per ogni bambino di crescere accanto ai propri genitori come primo elemento di benessere.

In ragione di ciò elaborare e realizzare un Progetto Sociale a tutela di un minore in situazione di pregiudizio significa affiancarlo nel suo processo di crescita per stimolare le sue risorse, offrendogli una relazione significativa, ma anche intraprendere un difficile e complesso lavoro con l'intero nucleo familiare al fine di modificarlo nei comportamenti e nelle dinamiche relazionali, per renderlo "sufficientemente adeguato" ad accogliere e rispondere ai bisogni psico-fisici dei figli, nonché a quelli affettivi e cognitivi, a garanzia di una loro crescita più possibile serena ed equilibrata.

Perché sia efficace un intervento sociale di questo tipo diventa necessario operare con le famiglie multiproblematiche, a cui appartengono i minori, sia dall'esterno che dall'interno della stessa.

La figura dell'Assistente Sociale che, avendo il caso in carico, elabora e porta avanti un Progetto Sociale, specifico per ogni situazione, opera esternamente al nucleo attraverso un ruolo riconosciuto e ben connotato istituzionalmente. Si riscontra a questo punto la necessità di affiancare al suo ruolo una funzione meno connotata istituzionalmente, che possa sostenere il progetto lavorando dall'interno della famiglia, costruendo una relazione significativa col minore, ma anche attraverso una partecipazione diretta alla vita e alle dinamiche relazionali del nucleo, mettendosi in gioco ed inserendosi come elemento portatore di cambiamento in quanto direttamente coinvolto nelle relazioni di tutto il nucleo.

### **OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO:**

Gli obiettivi generali del servizio di educativa domiciliare possono essere riassunti in:

- Osservazione, monitoraggio e verifica della situazione familiare
- Supporto individualizzato al minore: sviluppo dell'autostima, creazione di relazioni significative e soddisfacenti, modeling, promozione dell'autonomia e dell'integrazione sociale e scolastica
- Sostegno educativo alle relazioni familiari
- Promozione delle competenze genitoriali
- Supporto alla famiglia per l'integrazione sociale e territoriale
- Mediazione dei bisogni del minore alla famiglia
- Mediazione tra famiglia e Servizi

Per il perseguimento degli obiettivi di cui sopra l'educatore dovrà operare nel setting familiare con la finalità di condurlo alla modifica e al riequilibrio della situazione di pregiudizio per il minore, e lavorare con il minore per il recupero e sviluppo delle sue potenzialità.

All'educatore si richiede:

A. Nei confronti dell'utenza:

- di costruire e "tenere" una relazione significativa con il minore soggetto dell'intervento per accompagnarlo e supportarlo nei suoi processi di crescita;
- di prestare particolare attenzione al momento osservativo per individuare le risorse interne del nucleo alle quali attingere e sulle quali costruire una progettualità;
- di modulare un'abilità relazionale tale da permettergli di relazionarsi anche con gli adulti del nucleo, includendoli così nel progetto e collegandoli al percorso del minore;
- di mettere in atto un ascolto empatico dei bisogni, delle difficoltà e diffidenze degli adulti del nucleo allo scopo di conquistare fiducia e collaborazione, necessarie a riconnetterli al Progetto Sociale elaborato dai Servizi Sociali e al PEI relativo al minore. L'educatore dovrà quindi operare una conduzione parallela di lavoro con il minore e con i suoi adulti di riferimento e il suo ruolo e progetto educativo, interno alla famiglia, dovrà sempre essere sentito come parte di un più ampio progetto e Servizio;
- Conduzione di attività ludico-ricreative (vi rientra anche la prestazione di servizio c/o la Ludoteca Comunale denominata **"Giragioca"** in affiancamento all'educatore della Ditta che lo gestisce, per un totale n.5 ore settimanali suddivise in due pomeriggi da 2,5 ore ciascuno, per 10 mesi l'anno, per un **totale complessivo di 185 ore annue più 18 ore di coordinamento annue**);
- Sostegno pomeridiano extra scolastico;
- Collegamento fra famiglia-scuola-servizi territoriali quando previsto dal programma personalizzato.

B. Rispetto ai Servizi Sociali comunali:

- di incontrare l'AS di riferimento per il caso, con orario e cadenza da concordare con la stessa, per un confronto restituzione sull'andamento degli interventi,
- di partecipare all'Equipe Minori dei Servizi Socio-sanitari qualora questo sia necessario, con cadenza da concordare,
- di partecipare ad eventuali incontri con le altre realtà territoriali coinvolte nel caso (ASL; Scuola ecc), concordando con l'AS una partecipazione congiunta o individuale,
- di stendere, dopo un periodo di interventi osservativi, il Progetto Educativo Individuale (PEI), che andrà ad inserirsi nel Progetto Sociale elaborato dall'Assistente Sociale che coinvolge l'intero nucleo e a cui il PEI farà riferimento con una specifica attenzione al minore e alle sue risorse e potenzialità,
- di tenere un diario degli interventi effettuati, come strumento per la rielaborazione e restituzione del lavoro e per la stesura delle relazioni periodiche, la cadenza delle quali verrà concordata con l'AS di riferimento per il caso,

**ORARIO DEL SERVIZIO:**

Gli interventi avranno orario e cadenza che verranno concordati con l'Assistente Sociale comunale di riferimento basati sul bisogno e sugli impegni del minore. Il calendario sarà modificabile a seconda dell'andamento degli interventi e del progetto, sempre concordando le eventuali modifiche con l'Assistente Sociale di riferimento per il caso. In linea di massima gli interventi vengono svolti nei giorni feriali dell'anno solare, dalle ore 9 alle 20, prevalentemente nel pomeriggio nei periodi di frequenza scolastica dei minori, ed eccezionalmente nei giorni festivi o in orari diversi, secondo apposito particolare progetto da parte dell'AS, **per un totale medio presumibile complessivo di n.5360 ore per tutta la durata dell'appalto per il solo servizio di educativa domiciliare**, esclusa l'attività educativa all'interno del servizio Giragioca, che è pari a 1015 ore c.a. per l'intera durata dell'appalto (vd. art.5.2 lett.A), da cadenzare proporzionalmente o in base al bisogno.

Pertanto è necessaria la massima disponibilità ed elasticità oraria da parte degli operatori.

La durata di ogni progetto è stimata in circa un anno scolastico, questo per impedire il cronicizzarsi delle situazioni, dopo il quale si concorderà con l'Assistente Sociale la conclusione, proroga o modifica dell'intervento. Per la tipologia

e la delicatezza dell'intervento è necessario attivare tutte le strategie per assicurare al Comune continuità della figura educativa nel lavoro con il minore e la sua famiglia, evitando turnover di personale.

Le ore per il quale viene riconosciuto il corrispettivo riguardano il lavoro di front office, tra le cui prestazioni rientrano a titolo esemplificativo:

- lavoro diretto con il minore e gli adulti di riferimento;
- lavoro diretto con altri soggetti significativi per la conduzione del caso e lo svolgimento della attività educativa compreso e concordato nel progetto del Servizio Sociale Comunale (incontri con gli insegnanti e con altri Servizi sociali, socio-sanitari o sanitari, ecc.);
- partecipazione alle equipe Tutela Minori Comune/ULSS 13, se richiesta;
- partecipazione alle Unità Operative Distrettuale Minori, se richiesta

Le eventuali altre attività necessarie per la corretta conduzione del caso (diario degli interventi, stesura del PEI, contatti telefonici con utenti, ecc) e cosiddette di back office, viene riconosciuto un monte ore massimo del 10% rispetto alle ore svolte come lavoro di front office.

I tempi di percorrenza necessari agli operatori per raggiungere dalla propria abitazione personale i vari luoghi di lavoro (ad esempio l'abitazione dei minori, la scuola, ecc) non fanno parte dell'orario a carico del comune.

Qualora l'educatore, all'interno di un piano di intervento, necessiti dell'auto per realizzare una specifica attività con il minore, tale auto sarà messa a disposizione dall'impresa aggiudicataria, oppure dovrà essergli garantito, dall'aggiudicatario, adeguato rimborso spese in caso di uso del mezzo privato, esonerando il Comune di Dolo da ogni responsabilità.

Le attività per le quali è possibile utilizzare l'automobile devono essere autorizzate dall'assistente sociale comunale titolare del caso.

La Ditta deve mensilmente rendicontare gli orari effettuati attraverso apposita modulistica sottoscritta dall'Assistente Sociale comunale referente del caso che costituisce titolo autorizzatorio degli interventi indicati.

#### **- AUTOMOBILI DI SERVIZIO:**

L'affidatario dovrà garantire l'espletamento del servizio mettendo a disposizione di ogni operatore l'auto per gli spostamenti e gli accompagnamenti a favore degli utenti da effettuarsi durante il servizio o, in ogni caso, mettendo in grado gli operatori di effettuare il servizio, compreso quello di accompagnamento degli utenti, con il proprio automezzo, prevedendo idoneo rimborso spese, e copertura assicurativa per eventuali danni contro terzi, nei confronti degli operatori, ricompreso all'interno della tariffa oraria offerta in sede di gara.

I mezzi di trasporto, qualora forniti, dovranno avere evidente la denominazione della Ditta affidataria, che si dovrà assumere ogni onere in riferimento alla gestione degli stessi (assicurazione, bollo, riparazioni, pulizia, carburante, custodia, ecc) sollevando il Comune di Dolo da ogni responsabilità per danni che dovessero subire/arrecare gli operatori stessi, gli utenti ed i terzi; parimenti questo vale anche nel caso in cui l'operatore utilizzi il mezzo proprio: il Comune deve essere sollevato da ogni responsabilità per danni che dovessero subire/arrecare gli operatori stessi, gli utenti ed i terzi.

**5.2.1) servizio educativo all'interno dei Centri Sociali anziani: vd. Art.5 Lettera c):** dovrà essere svolto mediamente **per 4 pomeriggi la settimana, per un totale di 10 ore a settimana, per circa 49 settimane annue**; il monte ore è comprensivo delle ore di programmazione e gestione delle attività che verranno realizzate, **per un totale di n.2450 ore di servizio per l'intera durata dell'appalto.**

#### **5.3) Il servizio di trasporto sociale:**

- attività di trasporto con i mezzi messi a disposizione dalla stazione appaltante.

Il trasporto sociale è un servizio utile a facilitare:

- l'accesso alle strutture sanitarie, assistenziali nonché riabilitative pubbliche o convenzionate, agli uffici ed alle sedi di pubblici servizi;
- la frequenza scolastica alla scuola dell'obbligo a giovani disabili, o minori segnalati dai servizi sociali, in condizioni di disagio sociale;
- Il raggiungimento di centri diurni a gestione diretta o convenzionata di anziani, minori o disabili;
- Il Trasporto sociale può essere richiesto anche dalla popolazione anziana e disabile in occasione delle elezioni, a garanzia del diritto di voto.
- Il servizio di trasporto può essere effettuato sia in forma collettiva che individuale a seconda delle esigenze e della destinazione;
- La gestione e l'organizzazione del servizio di trasporto sociale spetta all'assistente sociale referente della stazione appaltante che comunicherà quotidianamente nominativi degli utenti da trasportare, orari e destinazioni all'operatore dell'Ente affidatario individuato per tale servizio.



Il servizio verrà svolto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì con orario nella fascia dalle 7.00-14.00 e i pomeriggi con orario indicativo dalle 15.00-18.00, con modalità al bisogno, ovvero utilizzo delle ore di trasporto a chiamata per un tot. di **circa n.5200 ore per la durata dell'appalto**, escluso il servizio di ritiro e consegna pasti a domicilio di n. 10 pasti giornalieri per il quale è prevista una media di circa **n.2 ore al giorno per 365/366 giorni l'anno, inclusa la consegna il sabato la domenica e festività di precetto, per un tot. medio di 730 ore annue e di n. circa 3652 ore per tutta la durata dell'appalto.**

**Per il servizio pasti a domicilio:** rientra nel servizio di assistenza domiciliare acquisire e consegnare pasti a domicilio, a persone assistite c/o il cui alloggio non sia possibile, per vari motivi procedere alla preparazione del pasto (minimo 10 pasti al giorno per 365/366 giorni compresa la consegna nei fine settimana, sabato e domenica, e durante le festività di precetto), preparati presso ristoranti o mense convenzionate o da convenzionarsi con l'affidatario, il cui prezzo debba essere economicamente congruo.(Vd. Art.4) che verranno consegnati a domicilio dal personale che effettua il servizio di trasporto sociale.

Ciascun pasto dovrà essere preparato secondo un menù giornaliero, a rotazione settimanale e stagionale, con caratteristiche dietetiche adeguate, nel rispetto delle caratteristiche merceologiche degli alimenti da utilizzare, delle grammature e delle modalità di conservazione, trasformazione e cottura degli stessi.

Il menù sarà uguale per tutti gli utenti, con la richiesta di poter garantire, nel limite del possibile, che compatibilmente con il numero delle richieste, la fornitura di pasti morbidi e idonei in caso di esigenze dietetiche specifiche, documentate da apposita certificazione medica (es. pasti per diabetici).

#### **5.4) il servizio di “Progetto Sociale Gruppo Appartamento Maschile”**

Le mutate condizioni familiari: morte dei genitori, malattia, invecchiamento e conseguente fragilità nel tollerare le seppur vecchie conflittualità, spingono a ipotizzare un ambiente che supporti quelle condizioni di base che finora hanno permesso a queste persone di vivere in un ambiente sociale e relazionale normale, integrati in varie situazioni che la società offre, mantenendo uno scambio arricchente per se stessi e per la società stessa. Attraverso esperienze residenziali molte persone, prive di sostegno familiare possono mantenere e, a volte, addirittura ampliare le proprie capacità funzionali e relazionali, restando legati alla rete di servizi territoriali.

Va tenuto presente, inoltre, che molte di queste persone andrebbero, o sono già andate incontro ad un ricovero in istituti riabilitativi o educativo assistenziali a costi elevati, pertanto in linea con quanto previsto dal piano per la tutela della salute mentale, già nel 2004, l'Amministrazione Comunale di Dolo ha pensato di creare una struttura residenziale a limitato numero di ospiti al fine di garantire un'elevata qualità di vita e un risparmio rispetto all'inserimento in strutture residenziali.

La riduzione dell'handicap, come svantaggio sociale, non è mai possibile con un solo tipo di intervento ma con un lavoro di rete, in cui gli interlocutori collaborano in vista di un obiettivo unitario.

L'esperienza insegna che per limitare le cronicità in ogni suo aspetto, è necessario lavorare su piccoli nuclei di utenti, per offrire un contesto di realtà interno ed esterno alla struttura quanto più possibile dinamico e vivo, dove le persone e le cose siano in movimento e interazione continua. Pertanto si è ritenuto opportuno creare una sorta di struttura residenziale “leggera” che è stata definita “Progetto Sociale Gruppo Appartamento”, proprio perché non può e non deve avere le caratteristiche di una Comunità. Tale struttura è prevalentemente auto gestita e attualmente ospita persone in situazione di marginalità, con problemi di disagio psico-sociale, di dipendenza e comorbidità psichiatrica, già in trattamento, di tipo medio – lieve, con capacità organizzative proprie, in grado di convivere con altri, che abbiano acquisito autonomia anche in una precedente esperienza comunitaria. Questo tipo di esperienza consente di rispondere ai bisogni della persona disabile capace di esprimere autonomia personale e desiderosa di autogestirsi, ma non in grado, o non ancora, di vivere da sola.

Attualmente presso tale Progetto sono ospiti n.4 persone di Dolo che presentano le problematiche sopracitate, in trattamento, a diversi livelli, per le quali si è concluso un percorso socio- riabilitativo all'interno di strutture protette a maggiore o minore intensità lungo assistenziale, oppure si trovano privi o con una scarsa rete familiare in grado di sostenere la loro situazione psico-affettiva.

#### **Obiettivi:**

- Intervenire in modo integrato per offrire diverse opportunità per l'utente, per il raggiungimento di un benessere psicofisico e per lo sviluppo della massima autonomia possibile, per renderlo adeguato all'ambiente sociale, per renderlo partecipe alla vita sociale e per consentirgli l'acquisizione di regole comuni;
- Migliorare la possibilità di vivere in armonia con se stessi e, di conseguenza, una migliore capacità di integrazione e partecipazione alla vita sociale;
- Riduzione delle conseguenze disabilitanti attraverso la ricostruzione del tessuto affettivo, relazionale e sociale delle persone affette da disturbi mentali e di dipendenza;
- Prevenire ogni forma di isolamento e favorire lo scambio sociale;
- Integrazione e collaborazione di tutte le realtà sociali al sostegno del disabile, sia pubbliche (servizi) che private (associazioni, volontariato, terzo settore);

- Vivere in maniera indipendente dai familiari o dalle strutture protette, riducendo così la possibilità di una futura esclusione sociale o il rischio di istituzionalizzazione;
- Agire in collaborazione con altri soggetti per sostenere progetti a valenza territoriale per l'inclusione delle persone con disagio mentale nel contesto sociale e comunitario.

### **Finalità**

- Per ciascuno degli ospiti dovrà essere individuato, realizzato e costantemente verificato, qualora non lo sia già e nel qual caso dovrà essere proseguito, un apposito percorso, che preveda tutti gli interventi necessari per eliminare gli ostacoli che limitano di fatto l'autonomia e le potenzialità; tale percorso di aiuto deve essere definito e portato avanti in collaborazione con i servizi pubblici del territorio dell'Asl 13 che già hanno in carico i soggetti, soprattutto nei casi di doppia diagnosi, garantendo un adeguato lavoro di rete e di integrazione;
- Consentire agli ospiti di poter vivere in casa propria, stimolandone l'autonomia;
- Rendere l'ospite in grado di adattarsi agli equilibri e alle relazioni interne alla casa, al clima generale in cui viene effettuato il percorso educativo.

### **Utenti**

Gli ospiti della struttura sono individuati dalle Assistenti Sociali del Comune di Dolo in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Az. ULSS 13. Gli ospiti possono essere in numero massimo di 4; possono essere contemplati eventuali accessi diurni di altri pazienti.

### **Attività**

L'affidatario dovrà assicurare il servizio con proprio personale.

L'affidatario è garante dell'idoneità del personale medesimo.

Si chiede all'affidatario, al fine di garantire la prosecuzione del servizio, di valutare, in via prioritaria l'assunzione, se concordata, gli operatori occupati presso il precedente aggiudicatario, al fine di garantire la continuità e la qualità del rapporto operatore/utente. Vd. successivo art.8 – Clausola sociale.

Le eventuali restanti prestazioni sono erogate dall'affidatario tramite proprio personale, adeguatamente preparato a svolgere i compiti previsti dal presente progetto.

Gli operatori, che opereranno nella struttura, dovranno essere muniti di specifico titolo di studio (Educatori professionali e OSS con esperienza nel campo della marginalità, del disagio psichico e delle dipendenze;) dovranno garantire adeguato sostegno e supporto a tutte le attività quotidiane che riguardano la gestione della casa, assicurando la presenza nei momenti fondamentali per un corretto percorso educativo, per **almeno 12 ore settimanali di educatore per garantire una presenza di almeno 3 giorni dal lunedì alla domenica (tot. n.624 ore annue) e di almeno 5 ore settimanali di OSS (tot. 260 ore annue) per garantire una presenza dal lunedì al venerdì**, è richiesta anche la disponibilità a prevedere una supervisione/sostegno agli ospiti, durante le Festività, e la possibilità di eventuali interventi per emergenze sia diurne che notturne, su chiamata da parte dell'Ente o degli ospiti stessi.

E' richiesta la presenza anche della figura di un coordinatore Responsabile che si interfacerà con l'Ente per almeno due ore la settimana e/o al bisogno, figura che si ritiene insita nell'organizzazione dell'affidatario e la cui prestazione non dovrà gravare economicamente nei confronti dell'Ente Affidante.

Saranno previste Equipe periodiche, almeno una volta al mese, con l'assistente sociale dell'Ente Comunale, per verifiche e condivisioni rispetto l'andamento del percorso dei singoli ospiti inseriti.

Gli ospiti durante la giornata svolgeranno delle attività che saranno calibrate sui singoli progetti socio riabilitativi e sulle problematiche psicosociali di ognuno.

Ogni ospite contribuirà alla gestione della casa secondo le proprie possibilità sulla base di un programma settimanale concordato con gli operatori.

### **Spazi per la realizzazione del Progetto:**

L'appartamento è di proprietà del Comune di Dolo, in pieno centro. L'appartamento è dislocato su 2 piani: piano terra con ingresso, primo piano con sala da pranzo e cucina, secondo piano con n. 2 camere da letto ed un bagno.

### **Vitto:**

Le spese alberghiere, da un punto di vista educativo e terapeutico, sono sostenute dagli ospiti, che nella maggior parte dei casi sono titolari di pensione di invalidità o possono essere lavoratori regolarmente stipendiati o con borsa lavoro.

Per la divisione delle spese e per la tenuta della cassa comune sarà fondamentale l'apporto degli operatori, che dovranno coordinarne la gestione.

### **Obiettivi dell'Affidatario**

1. Intervenire a favore delle persone in situazione di marginalità e/o dipendenti con comorbidità psichiatrica (già in trattamento, grave disagio psico-sociale, contribuendo allo sviluppo di una loro maggiore autonomia di gestione della propria vita personale;
2. L'Affidatario dovrà dunque lavorare sulla promozione e lo sviluppo dell'autonomia di persone con disagio psichico e problemi di dipendenza, in trattamento, e questo implica la necessità di affiancare personale qualificato, al di là del necessario supporto strutturale (l'appartamento, le utenze, le spese quotidiane), in grado di interfacciarsi anche con i servizi specialistici;
3. L'affidatario individuerà e coordinerà le risorse necessarie per l'accompagnamento quotidiano nella gestione del gruppo appartamento, avendo in mente il sostegno ai soggetti destinatari del progetto, il collegamento alla

rete dei servizi che li seguono, la promozione e lo sviluppo della loro autonomia, il collegamento con il resto del territorio per le diverse opportunità/necessità.

### **Personale**

Il carico orario settimanale garantisce un monte ore/lavoro quotidiane, utili a garantire l'organizzazione e la gestione del gruppo appartamento. Tale attività sarà funzionale alla gestione dell'appartamento e per la ottimizzazione delle persone coinvolte, considerate come risorsa stessa per l'autogestione, cercando di promuovere un paradigma partecipativo che consenta di superare alcuni aspetti critici di un'attività che rischia di diventare meramente assistenziale, generando così nuove dipendenze. Tale attività sarà coordinata dal collegamento tra l'attività quotidiana degli operatori e la presenza settimanale del coordinatore, per quanto riguarda l'impegno ordinario di gestione del gruppo; per quanto riguarda interventi fuori dell'ordinario o emergenze di vario tipo, si chiede una reperibilità costante del coordinatore.

L'attività di coordinamento avviene ad almeno due livelli:

- Con le persone coinvolte nella gestione giornaliera dell'appartamento, ovvero gli operatori e gli ospiti almeno mensile;
- Con la rete dei servizi coinvolti (Comune di Dolo Az. Ulss 13, altri) nell'intervento di sostegno a favore delle persone del gruppo appartamento, al bisogno.

È previsto un incontro mensile con i servizi del Comune di Dolo per aggiornamento e sviluppo del percorso di autonomia dei soggetti destinatari coinvolti dal progetto gruppo appartamento.

### **Progetto Reinserimento Sociale all'interno dei progetti sociali Gruppi Appartamento:**

Le problematiche dei cittadini in situazione di fragilità sociale, a partire dagli utenti del gruppo appartamento, sono dettati maggiormente dalla difficoltà nel reperimento di un lavoro, la cui mancanza implica susseguenti difficoltà nel mantenimento di un alloggio.

Per tale motivo si rendono necessari degli accompagnamenti dei cittadini che si trovano in questa situazione attraverso l'orientamento, ricerca attiva e consulenza al lavoro attraverso il supporto di un operatore munito di specifico titolo di studio di educatore professionale, a partire dagli ospiti dei gruppi appartamento.

### **5.5) ) il servizio di “Progetto Sociale Gruppo Appartamento Femminile”**

L'esperienza ormai decennale con l'Alloggio Protetto per persone con disagio mentale attivato nel Comune di Dolo dal 2005 ed inserito nelle UDO del piano di zona 2010 – 2015 per soli uomini ha dimostrato che la convivenza in piccoli gruppi di persone con fragilità di varia natura, legate sia allo stato di salute, sia alla situazione personale temporanea, con la supervisione di operatori sociali è possibile. Tale intervento consente di apportare uno stato di benessere alle persone che vivono in tale alloggio e che in un momento della loro vita devono affrontare delle difficoltà: dimissione da una comunità, mancanza di un alloggio, mancanza di lavoro.

L'Alloggio protetto ha offerto un contesto di realtà interno ed esterno alla “struttura” quanto più possibile dinamico e vivo, dove le persone e le cose sono in movimento e interazione continua.

Pertanto si è ritenuto opportuno creare una struttura residenziale analoga per sole donne. Tale struttura, prevalentemente auto gestita, può ospitare persone fragili, disabili con handicap psichico medio – lieve, in situazione di marginalità, con problemi di disagio psico-sociale, di dipendenza e comorbidità psichiatrica, già in trattamento, e con problemi di capacità organizzative e che abbiano acquisito autonomia anche in una precedente esperienza comunitaria. Questo tipo di esperienza consente di rispondere ai bisogni della persona capace di esprimere autonomia personale e desiderosa di autogestirsi, ma non in grado di vivere da sola temporaneamente.

Nel Comune di Dolo essendo presenti donne che presentano un disagio sociale per le quali è stato pensato un percorso socio- riabilitativo all'interno di strutture protette a maggiore o minore intensità lungo assistenziale, oppure si trovano prive o con una scarsa rete familiare in grado di sostenere la loro situazione psico affettiva e prive di un'abitazione, nel maggio del 2015 è stato avviato, c/o un alloggio di proprietà del Comune il Progetto Sociale “Gruppo Appartamento Femminile” che ospita attualmente donne.

### **Obiettivi**

- Intervenire in modo integrato per offrire diverse opportunità alle utenti ospiti, di raggiungere un benessere psico fisico e promuovere lo sviluppo della massima autonomia possibile, per renderle adeguate all'ambiente sociale, per renderle partecipi della vita sociale e per consentire loro l'acquisizione di regole comuni;
- Migliorare la possibilità di vivere in armonia con se stesse e, di conseguenza, una migliore capacità di integrazione e partecipazione alla vita sociale;
- Riduzione delle conseguenze disabilitanti attraverso la ricostruzione del tessuto affettivo, relazionale e sociale di persone affette da disturbi mentali;
- Prevenire ogni forma di isolamento e favorire lo scambio sociale;
- Integrazione e collaborazione di tutte le realtà sociali al sostegno della persona;
- Vivere in maniera indipendente dai familiari o dalle strutture protette, riducendo così la possibilità di una futura esclusione sociale o il rischio di istituzionalizzazione;

- Agire in collaborazione con altri soggetti, per promuovere, sostenere progetti a valenza territoriale per l'inclusione delle persone con disagio mentale e fragili nel contesto sociale e comunitario.

### **Finalità**

- Per ciascuna utente inserita, dovrà essere individuato, realizzato, o proseguito nel caso esista già, e costantemente verificato un apposito percorso, che preveda tutti gli interventi necessari per eliminare gli ostacoli che limitano di fatto la sua autonomia e le sue potenzialità;
- Consentire alle ospiti di poter vivere in casa propria;
- Rendere le ospiti in grado di adattarsi agli equilibri e alle nuove relazioni interne alla casa, al clima generale in cui viene effettuato il percorso educativo.

### **Utenti**

Le ospiti della struttura vengono individuate dalle Assistenti Sociali del Comune di Dolo in numero massimo di 4, con eventuali accessi diurni di altre persone.

### **Attività**

L'affidatario dovrà assicurare il servizio con proprio personale.

L'affidatario è garante dell'idoneità del personale medesimo.

Gli operatori, che opereranno nella struttura, dovranno essere muniti di specifico titolo di studio (Educatori professionali e OSS con esperienza nel campo della marginalità, del disagio psichico e delle dipendenze;) dovranno garantire adeguato sostegno e supporto a tutte le attività quotidiane che riguardano la gestione della casa, assicurando la presenza nei momenti fondamentali per un corretto percorso educativo, **per almeno 12 ore settimanali di educatore (tot. n.624 ore annue) per garantire una presenza di almeno 3 giorni dal lunedì alla domenica e di almeno 8 ore settimanali di OSS (tot.n.416 ore annue) per garantire una presenza tutte le mattine dal lunedì al venerdì e un pomeriggio di 3 ore.** E richiesta anche la disponibilità a prevedere una supervisione/sostegno agli ospiti, durante le Festività, e la possibilità di eventuali interventi per emergenze sia diurne che notturne, su chiamata da parte dell'Ente o degli ospiti stessi.

E' richiesta la presenza anche della figura di un coordinatore Responsabile che si interfacerà con l'Ente per almeno due ore la settimana e/o al bisogno figura che si ritiene insita nell'organizzazione dell'affidatario e la cui prestazione non dovrà gravare economicamente nei confronti dell'Ente Affidante.

Saranno previste Equipe periodiche, almeno una volta al mese, con l'assistente sociale dell'Ente Comunale, per verifiche e condivisioni rispetto l'andamento del percorso dei singoli ospiti inseriti.

Gli ospiti durante la giornata svolgeranno delle attività che saranno calibrate sui singoli progetti socio riabilitativi e sulle problematiche psicosociali di ognuno.

Ogni ospite contribuirà alla gestione della casa secondo le proprie possibilità sulla base di un programma settimanale concordato con gli operatori.

L'attività degli operatori, che opereranno c/o il Gruppo Appartamento, sarà funzionale alla gestione dell'alloggio e alla ottimizzazione e promozione delle capacità delle persone inserite, considerate, prima di tutto, come risorsa stessa per l'autogestione, cercando di promuovere un paradigma partecipativo che consenta di superare alcuni aspetti critici di un'attività che rischia di diventare meramente assistenziale, generando così nuove dipendenze. Tale attività sarà coordinata dal collegamento tra l'attività quotidiana degli operatori e la presenza settimanale del coordinatore, per quanto riguarda l'impegno ordinario di gestione del gruppo e per quanto riguarda interventi fuori dell'ordinario o emergenze di vario tipo, si prevede una reperibilità costante del coordinatore o di un'altra figura messa a disposizione dalla cooperativa che gestisce il servizio domiciliare, come previsto da appalto in essere.

L'attività di coordinamento avviene ad almeno due livelli:

- Con le persone coinvolte nella gestione giornaliera dell'appartamento, ovvero gli operatori e/o gli ospiti, almeno mensile;
- Con la rete dei servizi coinvolti (Comune di Dolo Az. Ulss 13, altri) nell'intervento di sostegno a favore delle persone del gruppo appartamento, almeno 1 volta al mese;

È previsto un incontro mensile più approfondito, tra operatori e servizio sociale del Comune di Dolo per l'aggiornamento e sviluppo del percorso di autonomia dei soggetti destinatari coinvolti dal progetto gruppo appartamento.

### **Spazi per la realizzazione del progetto**

L'appartamento è di proprietà del Comune di Dolo, in pieno centro. L'appartamento è dislocato su 3 piani: piano terra con ingresso, primo piano con sala da pranzo e cucina, secondo piano con n. 2 camere da letto ed un bagno.

### **Vitto**

Le spese alberghiere, sia da un punto di vista educativo che terapeutico, saranno sostenute dagli ospiti, che nella maggior parte dei casi sono titolari di pensione di invalidità o possono lavorare e quindi essere regolarmente stipendiati o godere di una borsa lavoro.

Per la divisione delle spese e per la tenuta della cassa comune sarà fondamentale l'apporto degli operatori.

### **Obiettivi dell’Affidatario**

1. Intervenire a favore delle persone in situazione di marginalità e/o dipendenti con comorbidità psichiatrica (già in trattamento, grave disagio psico-sociale, contribuendo allo sviluppo di una loro maggiore autonomia di gestione della propria vita personale;
2. L’Affidatario dovrà dunque lavorare sulla promozione e lo sviluppo dell’autonomia di persone con disagio psichico e problemi di dipendenza, in trattamento, e questo implica la necessità di affiancare personale qualificato, al di là del necessario supporto strutturale (l’appartamento, le utenze, le spese quotidiane), in grado di interfacciarsi anche con i servizi specialistici;
3. L’affidatario individuerà e coordinerà le risorse necessarie per l’accompagnamento quotidiano nella gestione del gruppo appartamento, avendo in mente il sostegno ai soggetti destinatari del progetto, il collegamento alla rete dei servizi che li seguono, la promozione e lo sviluppo della loro autonomia, il collegamento con il resto del territorio per le diverse opportunità/necessità.

### **Personale**

Gli operatori, che opereranno nella struttura, dovranno garantire l’adeguato sostegno e supporto a tutte le attività quotidiane che riguardano la gestione della casa, assicurando la presenza nei momenti fondamentali per un corretto percorso educativo.

Le ospiti durante la giornata svolgeranno delle attività che saranno calibrate sui singoli progetti socio riabilitativi e sulle problematiche psico sociali di ognuna.

Ogni ospite contribuirà alla gestione della casa secondo le proprie possibilità sulla base di un programma settimanale concordato con gli operatori.

Gli operatori, che opereranno nella struttura, dovranno essere muniti di specifico titolo di studio (Educatori professionali e OSS con esperienza nel campo della marginalità, del disagio psichico e delle dipendenze;) dovranno garantire adeguato sostegno e supporto a tutte le attività quotidiane che riguardano la gestione della casa, assicurando la presenza nei momenti fondamentali per un corretto percorso educativo, dal lunedì alla domenica. E’ richiesta anche la disponibilità a prevedere una supervisione/sostegno agli ospiti, durante le Festività, e la possibilità di eventuali interventi per emergenze sia diurne che notturne, su chiamata da parte dell’Ente o degli ospiti stessi.

E’ richiesta la presenza anche della figura di un coordinatore Responsabile che si interfacerà con l’Ente al bisogno.

Saranno previste Equipe periodiche, con l’assistente sociale dell’Ente Comunale, per verifiche e condivisioni rispetto l’andamento del percorso dei singoli ospiti inseriti.

### **Progetto Reinserimento Sociale all’interno dei progetti sociali Gruppi Appartamento:**

Le problematiche dei cittadini in situazione di fragilità sociale sono dettati maggiormente dalla difficoltà nel reperimento di un lavoro, la cui mancanza implica susseguenti difficoltà nel mantenimento di un alloggio.

Per tale motivo si rendono necessari degli accompagnamenti dei cittadini che si trovano in questa situazione attraverso l’orientamento, ricerca attiva e consulenza al lavoro attraverso il supporto di un operatore munito di specifico titolo di studio di educatore professionale, a partire dagli ospiti dei gruppi appartamento.

### **ART.6 - MODALITA' DI AMMISSIONE AL SERVIZIO**

La rilevazione dei bisogni, l'esame dei casi, l'individuazione dei soggetti a rischio, l'ammissione ai servizi e le modalità di intervento, la predisposizione di una eventuale graduatoria di accesso sono di competenza del Servizio Sociale del Comune in base al regolamento apposito e in collaborazione con la UVMD distrettuale per i casi di attivazione dell’Assistenza Domiciliare Integrata.

La stessa procedura viene adottata anche per la dismissione dai servizi o le eventuali modifiche ed integrazioni.

### **ART.7 - PROGRAMMA DI INTERVENTO**

Il programma, di cui all'art.5, comma 5.1 let. E), per il servizio di assistenza domiciliare, per il servizio educativo minori, per il servizio di trasporto sociale e per il servizio di pasti caldi a domicilio, redatto dal Servizio Sociale del Comune, comprenderà l'indicazione della durata e l'impegno orario dell'intervento e i contenuti dell'intervento stesso. Nell'organizzazione dei suddetti Servizi l'operatore del SAD, o l'Educatore, collaboreranno alla stesura del programma di intervento e alla verifica dei singoli interventi socio-assistenziali; provvederanno alla registrazione delle prestazioni effettuate presso l'utente e parteciperanno ai corsi di formazione e aggiornamento organizzati dall’Affidatario.

Di ogni utente dovrà essere predisposta una scheda individuale con tutte le notizie e informazioni utili, su cui dovranno essere annotate luogo delle attività svolte e in particolare: sede ove dovrà essere svolto il servizio, servizi richiesti, servizi prestati e inizio e durata del servizio.

Per le prestazioni ordinarie del Servizio di Assistenza Domiciliare, sarà preventivamente fornita all'utente una apposita scheda con l'indicazione delle prestazioni e degli orari, controfirmata da questi e consegnata al Servizio Sociale per le opportune verifiche.

Verifiche periodiche sul programma in questione coordinate dal Servizio Sociale del Comune, saranno congiuntamente effettuate sui piani di intervento.

Al Servizio Sociale compete la verifica e il controllo per assicurare l'unitarietà degli interventi, l'efficacia e l'efficienza dei servizi, verificando la congruità, qualità e puntualità delle prestazioni degli operatori dell'affidatario rispetto agli obiettivi dei servizi nonché rispetto agli impegni assunti con il contratto di appalto.

La Ditta aggiudicataria dovrà concordare con i Servizi Sociali un piano di lavoro per ogni utente.

Sia la gestione dei singoli utenti, con la creazione della relativa scheda domiciliare, l'indicazione del programma di intervento e tutta la documentazione ad esso inerente, sia i rapporti con il Servizio Sociale potranno essere svolti con procedure informatiche. Nella gestione dei dati l'impresa è tenuta al rispetto della L.196/2003 e del Documento Programmatico sulla Sicurezza redatto dal Comune di Dolo.

L'impresa aggiudicataria dovrà eleggere un proprio domicilio per l'invio della documentazione e delle comunicazioni e dovrà avere già indicato in sede di gara un responsabile con esperienza di coordinamento, preparazione professionale ed esperienza idonea al servizio, che dovrà inoltre:

- gestire e coordinare il personale addetto;
- provvedere alla definizione dei programmi di lavoro in funzione di quanto concordato con l'Ufficio Servizi Sociali del Comune.
- curare la distribuzione dei compiti agli operatori e verificare la congruenza dei risultati dell'operato del personale.
- essere referente del progetto complessivo prodotto in sede di gara.

Il servizio di assistenza domiciliare viene svolto di norma presso il domicilio dell'utente, fatte salve altre necessità collegate a precisa analisi dei bisogni e progetto personalizzato che competono al servizio sociale, intendendosi il concetto di domiciliarietà riferita al contesto di vita della persona e alla sua rete di relazioni. In casi eccezionali il servizio potrà svolgersi anche fuori del territorio comunale purché l'utente sia residente nel Comune di Dolo e il costo dell'intervento rispetti gli standard di economicità ed efficienza.

Il servizio educativo minori viene di norma assicurato nelle ore pomeridiane presso il domicilio del minore o presso agenzie territoriali (biblioteca, parrocchia, Giragioca, etc.).

Il personale incaricato del servizio di assistenza domiciliare, educativo e di trasporto sociale è tenuto a partecipare agli incontri di programmazione e verifica riguardanti l'utenza in carico presso le sedi istituzionali dei servizi, anche non comunali. In casi eccezionali il servizio potrà svolgersi anche al di fuori del territorio comunale.

La rilevazione dei bisogni, la valutazione psico-sociale inerente la casistica, la formulazione dei progetti di intervento e l'individuazione di eventuali priorità competono al servizio sociale. Compete al servizio sociale l'autorizzazione all'avvio degli interventi attraverso preventiva comunicazione scritta alla ditta affidataria.

La presa in carico della situazione dovrà avvenire entro cinque giorni feriali dalla segnalazione, ove non siano indicate nella citata comunicazione altre modalità; nei casi urgenti l'avvio del servizio dovrà avvenire entro le 24 ore.

Ogni decisione in ordine alla variazione, sospensione, cessazione del programma di intervento compete al servizio sociale.

La verifica in ordine all'andamento dei progetti di intervento verrà effettuata nell'ambito di incontri periodici, con cadenza di norma quindicinale, con il gruppo degli operatori addetti all'assistenza, educatori, gli assistenti sociali del Comune ed il responsabile nominato dalla ditta.

Sulla base di particolari necessità potranno essere previsti ulteriori incontri tra il singolo operatore addetto all'assistenza, l'educatore e l'assistente sociale titolare del caso, nonché tra responsabile della ditta e il responsabile del servizio sociale del Comune.

**L'affidatario si impegna a garantire i seguenti servizi attraverso un idoneo numero di operatori :**

- **servizio di assistenza domiciliare**, comprensivo dell'attività dell'OSS all'interno dei Centri Sociali Anziani per un tot. di n. 85 ore a settimana, per n.7 giorni la settimana, con la possibilità di estendere il servizio anche la domenica, qualora si verificassero situazioni d'urgenza da concordare comunque con il Servizio Sociale Comunale, per un tot. di n. 4420 ore annue;

- **servizio educativo minori** all'interno del "**Giragioca**" n. 5 ore settimanali per n.37 settimane per un tot. di n.185 ore annue più 18 ore annue di coordinamento con l'assistente sociale di riferimento;

- **Servizio educativo minori "Educativa domiciliare"** per n.21,5 ore a settimana per 49 settimane per un tot. di n. 1053,5 ore annue, arrotondato a 1054, più 18 ore di coordinamento con l'assistente sociale di riferimento, suddivise su n.6 giorni la settimana, con la possibilità di estendere il servizio anche la domenica qualora si verificassero situazioni d'urgenza da concordare comunque con il Servizio Sociale Comunale;

- **servizio educativo all'interno dei Centri Sociale Anziani**: n.10 ore settimanali per 49 settimane per un tot. di n.490 ore annue;

- **servizio di trasporto sociale** e consegna pasti a domicilio: n.34 ore settimanali per un tot. di circa n.1768 ore annue;

- **fornitura di minimo n. 10 pasti caldi giornalieri** per 365/366 giorni anno (VD. art.5, co.5.3);

- **servizio Gruppo Appartamento Maschile**: servizio educativo per 12 ore settimanali per 52 settimane per un tot. di n.624 ore più 12 ore di coordinamento annue con l'assistente sociale di riferimento; servizio domiciliare per n.5 ore settimanali per un tot. di n.260 ore annue;

**- servizio Gruppo Appartamento Femminile:** servizio educativo per 12 ore settimanali per 52 settimane per un tot. di n.624 ore più 12 ore di coordinamento annue con l'assistente sociale di riferimento; servizio domiciliare per n.8 ore settimanali per un tot. di n.416 ore annue;

In situazioni eccezionali, su valutazione del Servizio Sociale, potrà essere richiesto un "servizio d'emergenza" da svolgersi anche nei giorni festivi o in orario notturno. Il prezzo, seppur dovrà essere indicato in sede di gara, non verrà valutato ai fini dell'aggiudicazione.

#### **ART.8 – CLAUSOLA SOCIALE**

Ai sensi dell'art. 50 del Dlgs 50/2016 *"...i bandi di gara, gli avvisi e gli inviti possono inserire, nel rispetto dei principi dell'Unione europea, specifiche clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, ..."* L'affidatario, al fine di garantire la prosecuzione del servizio, si impegna prioritariamente ad assumere le maestranze che operavano alle dipendenze dell'appaltatore uscente, compatibilmente con la propria organizzazione di impresa, con il mantenimento delle condizioni di miglior favore acquisite (rispettando gli scatti di anzianità già maturati), sempre che il personale sia in possesso dei requisiti richiesti all'articolo 10 del presente capitolato. Le eventuali restanti prestazioni sono erogate dall'affidatario tramite proprio personale, adeguatamente preparato a svolgere i compiti previsti dal presente capitolato e in possesso dei titoli richiesti dalla vigente normativa.

#### **ART.9 - PERSONALE**

L'affidatario, entro 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva, dovrà fornire dettagliato elenco nominativo degli addetti che impiegherà nel servizio con le relative qualifiche professionali e i corsi di aggiornamento frequentati dagli operatori (curriculum). Il Servizio Sociale, entro venti giorni dal ricevimento dei dati sopra citati può disporre la non utilizzazione di quelle persone prive dei requisiti previsti.

L'affidatario si impegna ad assicurare la formazione e l'aggiornamento del personale in servizio presso l'Ente affidante, certificando all'Amministrazione Comunale i corsi di formazione seguiti dal personale. Resta inteso che il costo dei corsi di aggiornamento e formazione è a carico dell'affidatario.

L'affidatario dovrà, altresì, impegnarsi a sostituire quel personale che abbia dato luogo ripetutamente alla non osservanza delle disposizioni contenute nel presente capitolato.

L'affidatario dovrà garantire l'espletamento del servizio nell'ambito del territorio comunale da parte degli operatori assistenziali e degli educatori, che dovranno recarsi a domicilio degli utenti in piena autonomia con mezzi aziendali o con mezzi propri. **Gli oneri derivanti dall'eventuale uso del mezzo di proprietà dell'operatore non dovrà gravare sull'Amministrazione Comunale, nell'ipotesi suddetta l'affidatario dovrà provvedere al rimborso chilometrico all'operatore.**

L'affidatario dovrà espletare i servizi con i propri automezzi anche nel caso necessiti il trasporto degli utenti sollevando da qualsiasi responsabilità civile l'Amministrazione Comunale; solo per il Servizio di Trasporto Sociale organizzato e gestito dal Servizio Sociale Comunale l'affidatario utilizzerà i mezzi messi a disposizione dalla stazione appaltante.

Gli operatori dovranno essere in possesso di patente cat. B.

Il personale dovrà essere in possesso di tutti i requisiti di legge richiesti dalla vigente normativa in materia di igiene;

L'affidatario dovrà, inoltre, relativamente al Coordinatore Responsabile della gestione del personale e delle sostituzioni, già indicato in sede di gara, fornirne l'indirizzo e tutte le informazioni atte a rintracciarlo in caso di necessità. E' fatto divieto all'affidatario di utilizzare quale coordinatore, una delle persone che svolge contemporaneamente il servizio presso l'Ente. **Il coordinatore è considerato insito nella organizzazione dell'impresa dell'affidatario e, pertanto, il relativo costo dovrà essere ricompreso nella tariffa oraria offerta e non potrà comportare in alcun modo oneri aggiuntivi a carico dell'Ente Affidante.**

La ditta affidataria dovrà avvalersi della figura del responsabile del coordinamento, in possesso di idonei requisiti e qualificazione professionale, al fine di garantire il coordinamento degli operatori addetti all'assistenza e degli educatori, la pianificazione delle attività, i rapporti con la amministrazione comunale e l'utenza

Il responsabile del coordinamento provvederà ad organizzare tempestivamente la sostituzione degli operatori assenti per ferie, malattia, etc, assicurando il corretto passaggio di informazioni tra operatore titolare e sostituto e dando opportuna comunicazione circa la sostituzione ed eventuali variazioni dell'orario di servizio sia all'ufficio che all'utenza. (Vd. art.14)

L'affidatario dovrà altresì, in caso di richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale, attivare a favore degli operatori in servizio opportune occasioni di supervisione psicologica all'equipe al fine di elaborare al meglio le eventuali difficoltà e tensioni derivanti sia da problematiche incontrate nello svolgimento del servizio o all'interno del gruppo.

Il coordinatore responsabile dovrà essere reperibile telefonicamente dagli operatori in servizio e dal personale comunale dal lunedì al venerdì dalle ore 7 alle ore 20, e il sabato dalle ore 7 alle 14, per ogni eventuale comunicazione d'emergenza.

## **ART.10 - REQUISITI DEL PERSONALE**

La ditta affidataria dovrà avvalersi, nello svolgimento del servizio di assistenza domiciliare, di personale in possesso di apposito attestato di qualificazione professionale, conseguito a seguito di corsi annuali o biennali organizzati e/o autorizzati dalla Regione Veneto ai sensi della L.R. n.20/2001, o equipollente. Per lo svolgimento del servizio educativo dovrà avvalersi di operatori in possesso di laurea in scienze dell'educazione, psicologia, o di laurea triennale classe 18, oppure in possesso del diploma di educatore animatore conseguito in base ai corsi triennali o ai corsi di aggiornamento organizzati/autorizzati dalla Regione Veneto o equipollente se di altre regioni;

Il possesso dei titoli su indicati deve risultare da idonea documentazione ovvero reso mediante dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante entro 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

L'elenco nominativo completo degli Operatori ed il relativo curriculum verranno consegnati all'Amministrazione Comunale entro 10 giorni dalla consegna del servizio; dovrà essere puntualmente e tempestivamente aggiornato in caso di variazioni e sostituzioni (Vd. Art.9).

La ditta dovrà attestare il possesso dell'idoneità alla funzione per ciascun operatore, entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

La ditta dovrà garantire che il personale possa raggiungere le diverse sedi di intervento in tutto il territorio comunale e assegnare personale con adeguata esperienza in riferimento alla tipologia di utente da assistere (anziani, portatori di handicap, minori).

La Ditta dovrà impiegare per tutta la durata dell'appalto i medesimi operatori al fine di una continuità relazionale con gli utenti e In caso di assenza del personale per qualunque motivo deve esserne garantita l'immediata sostituzione, gli stessi potranno essere variati solo per evenienze contingenti, straordinarie e motivate e ne dovrà essere data immediata comunicazione al Comune.

L'impresa dovrà comunicare su richiesta dell'ente appaltante: le generalità del personale impiegato, le posizioni assicurative con la contestuale trasmissione dei DM 10 e delle posizioni INAIL.

Il personale impiegato nei diversi servizi richiesti dovrà essere in numero adeguato all'articolazione dell'orario di lavoro, nonché possedere i requisiti fisici sanitari che lo rendano idoneo alle prestazioni del servizio.

Il personale dovrà mantenere un contegno decoroso e corretto nei confronti dell'utenza.

In ottemperanza all'art. 6 della Legge 123/2007 il personale dovrà essere dotato di tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Gli Operatori sono tenuti a svolgere il proprio ruolo nel rispetto della dignità e della riservatezza delle informazioni riferite a persone che fruiscono delle prestazioni oggetto del presente capitolato.

E' fatto divieto alla ditta affidataria ed ai singoli operatori di ricevere qualsiasi tipo di compenso e di intrattenere rapporti privatistici con gli utenti beneficiari del servizio.

Gli operatori sono tenuti a svolgere la loro attività nell'ambito dell'orario dei servizi di cui agli artt.4 e 5.

L'Affidatario è obbligato a garantire l'immediata sostituzione dei propri operatori che dovessero essere assenti per qualsiasi motivo

Su richiesta motivata dell'Ente, è prevista la sostituzione di quegli operatori che dovessero risultare non idonei allo svolgimento del servizio (nel caso in cui l'operatore assuma comportamenti non consoni all'attività che è chiamato a svolgere e che possano provocare disagi agli utenti, e non rispettare le competenze di cui alla L.R. 20/2001 Allegato B): in tal caso è prevista la possibilità da parte dell'Ente di intimare per iscritto con raccomandata A/R una diffida ad adempiere entro il termine di 15 giorni.

Della sostituzione, della sua presumibile durata, del nome del supplente regolarmente assunto dall'affidatario, dovrà essere tempestivamente informato il servizio sociale (anticipato telefonicamente e comunicato per iscritto).

In caso di sciopero devono essere garantiti gli interventi essenziali concordati con l'amministrazione comunale. Il servizio sociale individuerà e segnalerà i nominativi degli utenti beneficiari di interventi essenziali, cui a norma di legge va assicurata la prestazione.

In mancanza di uno dei requisiti indicati nel presente Capitolato, l'Ente appaltante potrà chiedere la sostituzione del personale alla ditta.

Il personale dovrà inoltre essere munito di patente B.

## **ART.11 - OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO**

L'affidatario dovrà svolgere le funzioni e i compiti affidati sulla base dei programmi di funzionamento dei Servizi Assistenziali Domiciliari secondo le modalità di cui al presente capitolato nonché al progetto presentato in sede di gara.

## **Art.12 - FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE**

La Ditta affidataria ha l'obbligo di garantire, con oneri a proprio carico, la formazione e l'aggiornamento, dei quali verrà concordato il contenuto con i referenti comunali:

- del **personale OSS** in servizio pari ad almeno 10 ore individuali all'anno e comunque pari a quanto dichiarato nel progetto tecnico presentato ai fini dell'aggiudicazione, escluse le ore per l'attività di formazione obbligatoria



(D.Lgs 626/94, D.L. 81/2007 e successive modifiche) e di formazione specifica per il personale che si occupa del servizio consegna pasti a domicilio;

- degli **educatori** in servizio pari ad almeno 12 ore individuali all'anno e comunque pari a quanto dichiarato nel progetto tecnico presentato ai fini dell'aggiudicazione, escluse le ore per l'attività di formazione obbligatoria (D.Lgs 626/94, D.L. 81/2007 e successive modifiche);

La Ditta affidataria dovrà altresì attivare:

- a favore degli **operatori OSS** in servizio opportune occasioni di supervisione, al fine di elaborare le eventuali difficoltà derivanti da problematiche incontrate nello svolgimento del servizio o all'interno del gruppo stesso;
- a favore degli **educatori** supervisione per un totale minimo di 10 ore annue per operatore, opportunamente frazionata nell'arco dell'anno, ai fini di supportare correttamente l'operatore stesso nella gestione dei vissuti sul caso.

La supervisione e la formazione saranno tenute da esperti di comprovata esperienza nel campo formativo e nella supervisione di operatori sociali e verrà svolta al di fuori dell'orario di lavoro a carico dell'ente appaltante.

Il calendario annuale della formazione/aggiornamento, una volta definito, dovrà essere presentato preventivamente all'Ente Appaltante.

Tutte le ore di formazione obbligatorie e quelle previste dal Capitolato dovranno essere pagate come da Ccnl e dovranno essere considerate a tutti gli effetti come ore di lavoro per cui matureranno tutti gli istituti previsti (es. tredicesima, ferie, tfr, ecc.)

### **Art.13 - REFERENTE RESPONSABILE**

L'impresa aggiudicatrice dovrà individuare un suo referente che sarà l'unico interlocutore per l'Amministrazione Comunale, nonché responsabile per tutte le provvidenze che riguardano gli adempimenti di oneri contrattuali.

**Il nominativo dovrà essere comunicato prima dell'avvio del servizio.**

Tutte le contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con detto referente si intendono fatte direttamente all'appaltatore titolare e le risposte dovranno essere sottoscritte dal medesimo referente.

Il Responsabile della Ditta può coincidere con il responsabile del coordinamento operativo.

### **ART.14 - RESPONSABILE COORDINAMENTO OPERATIVO**

L'impresa aggiudicataria dovrà individuare un unico Responsabile del Coordinamento Operativo, in seguito RCO, per tutte le classificazioni di servizio richieste (SAD, Educativa Domiciliare, trasporto sociale e servizio pasti caldi a domicilio), responsabile del servizio per gli aspetti gestionali ed organizzativi ed interlocutore con il Comune per ogni aspetto tecnico relativo ai servizi.

Tale responsabile deve essere in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- **in alternativa: laurea triennale o specialistica in Scienza dell'Educazione, laurea in Pedagogia, laurea triennale o specialistica in Psicologia, laurea triennale o specialistica in Servizio Sociale e iscrizione all'albo professionale, diploma triennale di educatore professionale.**
- di adeguata esperienza nel settore della gestione del personale quantificabile in almeno anni uno e certificabile da apposita attestazione.

Il nominativo ed il curriculum dovranno essere presentati in sede di gara ai fini dell'attribuzione del punteggio.

In caso di assenza del RCO per qualsiasi motivo la Ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare immediatamente al Comune il nominativo del sostituto, che deve possedere gli stessi requisiti del titolare della funzione.

L'RCO deve essere disponibile e reperibile per il Comune di Dolo ogni qualvolta ve ne sia la necessità e comunque dalle ore 7,00 alle ore 20,00 dal lunedì al venerdì.

L'RCO dovrà essere altresì reperibile dagli operatori in servizio e durante tutto l'orario di funzionamento del servizio.

La Ditta appaltatrice dovrà fornire agli utenti del SAD e dell'Educativa Domiciliare il nominativo dell'RCO e un numero telefonico di reperibilità.

Il Responsabile del Coordinamento Operativo avrà il compito di:

- Gestire e coordinare il personale addetto all'assistenza e gli educatori;
- Curare e monitorare la regolarità delle presenze del personale;
- Provvedere alla definizione dei programmi di lavoro in funzione a quanto concordato con il Servizio Sociale del Comune di Dolo;
- Predisporre la programmazione settimanale delle attività e degli orari, in base ai progetti individuali di intervento predisposti dalle Assistenti Sociali Comunali;
- Supervisionare e collaborare con l'Assistente Sociale del Comune per la distribuzione dei compiti agli operatori e verificare la congruenza dei risultati dell'operato del personale;
- Curare la realizzazione di ogni aspetto operativo del servizio così come previsto dal presente capitolato;
- Conoscere direttamente le situazioni in carico al servizio;

- Provvedere alla tempestiva sostituzione del personale assente, per garantire la continuità degli interventi, assicurando il corretto passaggio di informazioni tra operatore titolare e sostituto e dando opportuna comunicazione circa la sostituzione ed eventuali variazioni di orario sia al Servizio Sociale che all'utenza;
- ◆ Mantenere contatti con gli Assistenti Sociali Comunali per la verifica costante dei programmi in atto e dei tempi delle prestazioni, per accogliere le nuove proposte di inserimento, per fornire informazioni sulle disponibilità in merito a nuovi accessi;
- Gestire le richieste della stazione appaltante relativamente alle possibilità di trasformare il monte orario educativa in SAD o viceversa.

Il Responsabile del coordinamento operativo può coincidere con il Referente Responsabile.

#### **ART.15 - ELENCO NOMINATIVI OPERATORI**

L'elenco nominativo completo degli operatori addetti all'assistenza ed educatori ed il relativo curriculum dovranno essere consegnati all'Ente Appaltante entro 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva del servizio.

Non oltre 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva la Ditta dovrà documentare, tramite apposita certificazione, il possesso dei requisiti di idoneità sanitaria per ciascun operatore.

L'elenco nominativo dovrà essere puntualmente e tempestivamente aggiornato in caso di variazioni e sostituzioni.

La ditta aggiudicataria è ad ogni effetto responsabile della veridicità delle dichiarazioni rese.

#### **ART.16 - FORNITURA MATERIALE PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI**

L'affidatario deve assicurare tutti i supporti organizzativi e strumentali necessari a rendere operativo il personale.

Pertanto dovrà provvedere a fornire:

- Camici cotone multiuso;
- Guanti lattice monouso;
- Mascherine igieniche monouso;
- Zoccoli lavabili.
- Altri presidi sanitari prescritti dal servizio prevenzione e sicurezza sul lavoro

Tutto il materiale dovrà essere adeguato per quantità e a norma delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza. Nel caso di interventi che richiedono particolari precauzioni igienico sanitarie atte a garantire l'incolumità degli operatori l'affidatario si obbliga a fornire i materiali di protezione a perdere.

La Ditta aggiudicataria è tenuta altresì a fornire ad ogni operatore un cellulare di servizio.

#### **ART.17 - SEDE OPERATIVA**

la ditta aggiudicataria dovrà avere o impegnarsi ad avere, alla data di avvio del servizio, la disponibilità giuridica per tutta la durata dell'appalto di una sede operativa raggiungibile entro il massimo di un'ora, dalla sede del Comune di Dolo, attiva durante la giornata per qualsiasi comunicazione, anche con personale incaricato ad affrontare eventuali emergenze in assenza del Responsabile del Coordinamento operativo e prevedere un servizio di segreteria telefonica e un servizio fax sempre attivi per l'intera settimana, al fine di fronteggiare e risolvere eventuali situazioni di emergenza.

#### **ART.18 – CRITERI PREMIALI**

All'aggiudicazione dell'appalto si procederà applicando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs 50/2016.

L'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che abbia conseguito il punteggio più alto in relazione alla somma dei punti attribuiti ai seguenti elementi, espressi in centesimi:

<b>A. PREZZO</b>	punteggio massimo 20 (venti)
<b>B. QUALITÀ</b>	punteggio massimo 80 (ottanta)

#### **A. PREZZO**

##### **punteggio massimo punti 20 (venti)**

Il soggetto che avrà offerto il prezzo complessivo più basso, per tutti i servizi previsti e per l'intera durata dell'appalto, avrà punti 20 (venti), mentre gli altri offerenti avranno punteggi inversamente proporzionali secondo la seguente formula:

$$\text{punteggio attribuito} = \frac{\text{prezzo più basso offerto}}{\text{prezzo offerto in esame}} \times 20$$

#### **B. QUALITÀ**

**punteggio massimo punti 80 (ottanta)**

Il progetto tecnico, redatto in lingua italiana, contenuto preferibilmente in non più di 15 fogli, per un totale di n. 30 facciate formato A4, allegati inclusi, ad interlinea singola, con carattere facilmente leggibile, dovrà essere strutturato nei punti di seguito elencati.

Le componenti tecnico qualitative dell'offerta sono individuate nelle seguenti descrizioni e ad esse sono attribuiti punteggi secondo le indicazioni di seguito precisate:

**1) Formazione e supervisione degli operatori (aggiuntiva rispetto alla formazione minima richiesta all'art.12 del presente CSA), senza oneri aggiuntivi per il comune di Dolo:**

**Massimo punti 10**

- 1 punto ogni 6 ore di supervisione proposte per tutti gli operatori, fino ad un massimo di 5 punti;
- 1 punto ogni 3 ore di formazione proposte per tutti gli operatori, su argomenti inerenti la professione, il rapporto con l'utenza, il lavoro in equipe, fino ad un massimo di 5 punti;

Si precisa che le ore offerte valgono per tutta la durata dell'appalto.

**2) Qualificazione del coordinatore (cfr. art. 14 del presente CSA) ed esperienza di coordinamento:**

**Massimo punti 5**

Per l'esperienza lavorativa:

- 0 punti se il coordinatore proposto dall'operatore economico risulta privo di esperienza, rispetto al ruolo richiesto e ai servizi richiesti dal CSA per conto di pubbliche amministrazioni;
- 1 punto se il coordinatore proposto dall'operatore economico ha esperienza di almeno 1 anno rispetto al ruolo richiesto e ai servizi richiesti dal CSA per conto di pubbliche amministrazioni;
- 2 punti se il coordinatore proposto dall'operatore economico ha esperienza di più di 1 anno rispetto al ruolo richiesto e ai servizi richiesti dal CSA per conto di pubbliche amministrazioni;
- 5 punti se il coordinatore proposto dall'operatore economico ha esperienza di almeno 3 anni rispetto al ruolo richiesto e ai servizi richiesti dal CSA per conto di pubbliche amministrazioni;

**3 Progetto organizzativo del servizio con riguardo allo sviluppo dei servizi oggetto dell'affidamento, fino ad un massimo.**

**Massimo punti 15**

Dovranno essere descritte con precisione le strategie aziendali attuate per verificare l'esatta corrispondenza del servizio realizzato al servizio richiesto sia in termini di tipologia e qualità della prestazione sia in termini di controllo dell'orario effettivamente svolto dall'operatore per ogni utente del servizio.

L'operatore economico dovrà in particolare evidenziare i mezzi e gli strumenti attivati per:

- la sostituzione del personale assente;
- il monitoraggio dell'assenza dell'operatore;
- per la tempestività della cura della comunicazione all'utente e al committente;
- modalità di attivazione e ricerca delle sostituzioni;
- il contenimento dei tempi di sostituzione e attivazione concreta degli interventi nei momenti di criticità, la gestione delle emergenze;
- messa in atto le strategie di gestione delle relazioni e delle eventuali conflittualità tra operatore e utente e tra operatori.
- la messa in atto di strategie per il contenimento del turn-over.

Verrà valutata inoltre la presenza di un sistema di valutazione e predisposizione di schede per il monitoraggio e la verifica dell'andamento del servizio (soddisfazione dell'utente). L'operatore economico deve illustrare il sistema di monitoraggio, auditing interno e il sistema di verifica dell'andamento del servizio con illustrazione degli strumenti, delle modalità e degli indicatori idonei a rilevare la soddisfazione dell'utente, ovvero atti a valutare la qualità erogata, la qualità percepita e l'efficacia e il controllo sull'erogazione del servizio

Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula:  $P = mc \times 15$

dove  $mc$  è la media dei coefficienti variabili tra 0 e 1 attribuiti dalla Commissione giudicatrice.\*

**4) Proposte aggiuntive e migliorative senza oneri aggiuntivi per il comune di Dolo rispetto a quanto previsto dal capitolato speciale per il servizio educativo:**

Disponibilità di una sede (entro 30 km calcolati sul piano stradale con riferimento alla sede municipale di Dolo sita in via Cairoli n.39) adeguata per accogliere i minori e i loro familiari in occasione degli incontri protetti o per la realizzazione di incontri di gruppo.

10 punti se la sede è offerta;  
0 in caso contrario.

**5) Proposte aggiuntive e migliorative senza oneri aggiuntivi per il comune di Dolo rispetto a quanto previsto dal capitolato speciale per il servizio rivolto ai minori di età:  
Massimo punti 10**

L'operatore economico dovrà presentare un progetto contenente proposte di ore aggiuntive con avvio di attività, innovative ed integrative, inerenti e coerenti con il servizio rivolto ai minori di età, anche in collaborazione con altre Agenzie del Territorio, come ad esempio la Scuola, la Ludoteca.

Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula:  $P = mc \times 10$   
dove  $mc$  è la media dei coefficienti variabili tra 0 e 1 attribuiti dalla Commissione giudicatrice.\*

**6) Proposte aggiuntive e migliorative senza oneri aggiuntivi per il comune di Dolo rispetto a quanto previsto dal capitolato speciale per il servizio SAD incluso quello all'interno dei Centri Sociali Anziani e dei Gruppi Appartamento:**

l'offerta consiste in servizi di cura alla persona aggiuntivi, innovativi, rispetto al CSA (a mero titolo esemplificativo manicure, pedicure, cura dei capelli; laboratori ecc.) con l'indicazione delle frequenze:  
10 punti se tali servizi vengono offerti con frequenza mensile;  
5 punti se con frequenza bimestrale;  
0 in caso non venga offerto nessun servizio aggiuntivo.

**7) Proposte aggiuntive e migliorative senza oneri aggiuntivi per il comune di Dolo rispetto a quanto previsto dal capitolato speciale per i servizi di trasporto sociale e servizio pasti a domicilio:  
Massimo punti 10**

Il progetto deve contenere proposte attività/azioni integrative e migliorative rispetto al minimo richiesto dal CSA, per entrambi i servizi, effettivamente realizzabili, che portino ad un miglioramento qualitativo e quantitativo misurabile dei servizi;

Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula:  $P = mc \times 10$   
dove  $mc$  è la media dei coefficienti variabili tra 0 e 1 attribuiti dalla Commissione giudicatrice.\*

**8) Conoscenza del territorio e legame organico con la comunità di appartenenza finalizzati alla costruzione di rapporti con i cittadini, con i gruppi sociali e con le istituzioni. Massimo punti 10**

L'operatore economico dovrà presentare un progetto contenente le modalità e i tempi con i quali intende concretamente avviare o ha già rapporti di collaborazione/accordi con le risorse del territorio: Azienda ULSS 13, scuole, associazioni, reti informali, altri servizi del territorio, specificando le attività, gli strumenti e gli operatori coinvolti.

Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente formula:  $P = mc \times 10$   
dove  $mc$  è la media dei coefficienti variabili tra 0 e 1 attribuiti dalla Commissione giudicatrice.\*

\*Al fine di rendere omogenea l'attribuzione dei punteggi agli elementi da valutare la Commissione giudicatrice procederà ad assegnare per gli elementi di cui alla lettera B) punto 3), punto 5) punto 7) e punto 8) sopraindicati, un giudizio tra quelli sotto riportati, al quale corrisponde il rispettivo coefficiente.

\*Ogni Commissario provvederà ad esprimere il proprio coefficiente da 0 a 1 sulla base dei seguenti giudizi:

Giudizio	Descrizione	Coefficiente
----------	-------------	--------------

NON VALUTABILE	Nessuna rispondenza ed utilità della proposta alle esigenze dell'Ente.	0
INSUFFICIENTE	nel caso in cui non vi sia rispondenza delle proposte alle esigenze dell'ente; mancanza di fattibilità delle proposte e delle soluzioni prospettate; insufficiente chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; mancanza di concretezza delle soluzioni; insufficiente grado di personalizzazione del servizio. In conclusione, non in linea con gli standard richiesti	0,2
SUFFICIENTE	nel caso in cui vi sia sufficiente rispondenza delle proposte alle esigenze dell'ente; fattibilità delle proposte e delle soluzioni prospettate; sufficiente chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; concretezza delle soluzioni; sufficiente grado di personalizzazione del servizio. In conclusione, in linea con gli standard richiesti	0,4
BUONO	nel caso in cui vi sia rispondenza delle proposte alle esigenze dell'ente; fattibilità delle proposte e delle soluzioni prospettate; chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; concretezza delle soluzioni; buon grado di personalizzazione del servizio. In conclusione, più che in linea con gli standard richiesti	0,6
OTTIMO	nel caso in cui vi sia ottima rispondenza delle proposte alle esigenze dell'ente; fattibilità delle proposte e delle soluzioni prospettate; chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; concretezza e innovazione delle soluzioni; ottimo grado di personalizzazione del servizio. In conclusione, superiore agli standard richiesti	0,8
ECCELLENTE	nel caso in cui vi sia assoluta rispondenza delle proposte alle esigenze dell'ente; concreta fattibilità delle proposte e delle soluzioni prospettate; massima chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; massima concretezza e innovazione delle soluzioni; elevato grado di personalizzazione del servizio. In conclusione, molto superiore agli standard richiesti	1,0

#### **ART.19 - RESPONSABILITA' E ASSICURAZIONI**

1. L'Impresa è direttamente ed unicamente responsabile per qualsiasi tipo di danno a persone e/o cose che potessero derivare dall'esercizio delle attività appaltate, anche se causati dall'operato dei propri dipendenti.

La Ditta appaltatrice garantirà la copertura assicurativa del personale durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente gara, esonerando il Comune di Dolo da ogni responsabilità:

A tal fine è fatto obbligo all'affidatario di provvedere con oneri a suo carico alla stipula di adeguate coperture assicurative per danni, infortuni ed indennizzi di qualsiasi natura sia nei riguardi del personale che, per effetto della sua attività, nei confronti di terzi assistiti liberando il Comune di Dolo da ogni responsabilità.

In caso di danni arrecati a terzi, la ditta aggiudicataria dovrà darne immediata notizia al Comune, fornendo dettagliati particolari.

La ditta è, inoltre, tenuta ad assumersi qualsiasi responsabilità ed onere nei confronti dell'Ente e di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti, coinvolti e non, nella gestione del servizio.

2. La Ditta, al fine di tenere indenne l'Amministrazione comunale dei danni indicati al comma precedente, dovrà stipulare specifica e idonea polizza assicurativa per un massimale di almeno €5.000.000,00 quale limite per sinistro con primaria compagnia di assicurazioni, che sarà acquisita a corredo del contratto di servizio che sarà stipulato a seguito dell'aggiudicazione definitiva. La polizza dovrà contenere espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice ad ogni rivalsa nei confronti dell'Amministrazione comunale per tutti i rischi, nessuno escluso, derivanti dall'attività di gestione del servizio. La Copia delle quietanze di rinnovo dovranno essere fornite all'Ente Appaltante dalla Ditta aggiudicataria.

L'Impresa dichiara, pertanto, espressamente di esonerare il Comune da qualsiasi responsabilità verso il personale impiegato, nonché verso i terzi per infortuni e danni a persone e cose, che comunque potessero avvenire in dipendenza dalle attività previste nel presente capitolato di appalto.

L'esistenza di tale polizza non libera l'appaltatore dalle proprie responsabilità avendo la stessa soltanto lo scopo di ulteriore garanzia. L'ente appaltante è, conseguentemente, esonerato da qualsiasi responsabilità nei casi predetti.

Rimane ferma la responsabilità della Ditta aggiudicataria per eventuali danni eccedenti i massimali assicurati.

3. A richiesta dell'Amministrazione Comunale, l'affidatario dovrà fornire tutta la documentazione necessaria a dimostrare l'applicazione del presente capitolato. La stessa provvederà nel caso lo stesso non venga rispettato ad informare le autorità competenti.

#### **ART.20 - RISPETTO D.L.vo 81/2008**

L'affidatario è tenuto al rispetto del D.Lgs. 81/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, dove necessario, dovrà intervenire con personale appositamente formato in materia.

Si precisa che, con riferimento alle disposizioni contenute nella L.123/07 (secondo quanto previsto dalla determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n.3 del 5/3/2008), nell'incarico in oggetto non sussistono rischi da interferenze che richiedono misure preventive e protettive supplementari rispetto a quelle già a carico dell'impresa, connesse ai rischi derivanti dalle proprie attività.

In applicazione del D.Lgs. n. 81/2008, la Ditta e l'Amministrazione cooperano per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dei diversi soggetti coinvolti.

In considerazione della tipologia di appalto, a seguito di specifica valutazione si ritengono i rischi associati alle interferenze causate dal servizio in oggetto di lieve entità tali da poter quindi essere eliminati/ridotti adottando semplici accorgimenti organizzativi.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da rischi di interferenze sono quindi pari a zero.

La Ditta si farà carico all'interno dei propri costi della sicurezza degli oneri richiesti per le attività connesse all'esecuzione dell'appalto stesso, rendendosi disponibile allo scambio di informazioni, e verificando che la pianificazione delle proprie attività sia in accordo con quella di eventuali altre ditte presenti nel luogo di svolgimento del servizio o di altro personale (lavoratori autonomi, dipendenti dell'Amministrazione, utenti, visitatori, ecc).

La ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare il nominativo del responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) entro 10 gg dall'aggiudicazione.

#### **ART.21 - RISPETTO D.L.vo 196/2003**

L'impresa è tenuta all'osservanza del D.L. gs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e si impegna a trattare i dati personali dei fruitori del servizio nel rispetto di quanto previsto da detta normativa.

Dati ed informazioni devono essere trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali.

In relazione al trattamento, allo scambio, al trasferimento, alla comunicazione dei dati personali di soggetti fruitori dei servizi la Ditta adotta tutte le misure organizzative e procedurali, sia di rilevanza interna che esterna, necessarie a garantire la sicurezza delle transazioni e delle archiviazioni dei dati stessi.

Il personale è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

Il nominativo del Responsabile deve essere comunicato entro 10 giorni dall'aggiudicazione del servizio.

#### **ART.22 - TRATTAMENTO DEI LAVORATORI**

La Ditta dovrà attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti e se cooperative, anche nei confronti dei soci lavoratori, almeno le condizioni normative e retributive previste dal *contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori delle cooperative del settore socio-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo*, firmato dalle rappresentanze sindacali di categoria o Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro di categoria, oppure contratto più vantaggioso per il lavoratore.

Ai lavoratori, dipendenti o soci, sono mantenute da parte della Ditta aggiudicataria le eventuali documentate condizioni economiche di miglior favore maturate nel precedente rapporto d'impiego.

Nel caso in cui ad aggiudicarsi l'appalto sia una società cooperativa, questa potrà illustrare i vantaggi economici e giuridici delle condizioni di "socio" ma, nel rispetto delle libertà costituzionalmente garantite, nessun lavoratore potrà essere costretto ad accettare la condizione di socio, in fase di cambio gestione.

L'impresa appaltatrice è tenuta ad osservare scrupolosamente quanto previsto in ordine alla regolarità, tempestività ed integrità dei versamenti contributivi.

L'appaltatore deve osservare scrupolosamente tutte le norme derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di Prevenzione degli Infortuni sul Lavoro, in materia di igiene sul lavoro, assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, previdenze per disoccupazione, invalidità e vecchiaia ed ogni altra malattia professionale ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in costanza di rapporto per la tutela dei lavoratori.

Qualora l'impresa non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra, questa Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto e all'affidamento del servizio all'impresa che segue immediatamente in graduatoria l'aggiudicatario. Alla parte inadempiente saranno addebitate le maggiori spese sostenute da questa Amministrazione. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali della ditta.

Questa Amministrazione interdirà la partecipazione dell'impresa in dolo a nuove gare per un periodo di sei anni.

L'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di riassumere il personale attualmente in servizio che si renderà disponibile alla continuazione del rapporto di lavoro e che sia in possesso del titolo professionale richiesto.

Si evidenzia che durante lo svolgimento di tutto l'appalto l'impresa aggiudicataria deve mantenere una costante correttezza nei confronti dei lavoratori impiegati nell'appalto, correttezza che si esplica attraverso un regolare

pagamento delle prestazioni lavorative in base al contratto applicato. Il mancato pagamento dei lavoratori nonché una non regolarità contributiva possono comportare, da parte dell'Ente appaltante, anche la risoluzione del contratto.

#### **ART.23 - PENALITA'**

La ditta appaltatrice, nell'esecuzione del servizio avrà l'obbligo di seguire le disposizioni di Legge ed i regolamenti che riguardano il servizio stesso o le disposizioni del presente capitolato.

Ove non attenda agli obblighi imposti per Legge o regolamento, ovvero violi le disposizioni del presente capitolato, è tenuta al pagamento di una pena pecuniaria che varia secondo la gravità dell'infrazione da un minimo di Euro 100,00 ad un massimo di € 3.000,00.

Le penalità sono comminate previa contestazione scritta trasmessa a mezzo posta certificata, o raccomandata a/R, dal Comune di Dolo – Settore Servizi Sociali all'impresa aggiudicataria. Decorsi 10 (dieci) giorni dal ricevimento della contestazione, senza che la ditta abbia prodotto giustificazioni scritte, accolte favorevolmente dal Comune di Dolo – Settore servizi Sociali o abbia chiesto, tramite i mezzi di cui sopra, un contraddittorio delle parti in presenza del Responsabile del Settore del Comune e dell'incaricato preposto dall'impresa, il Comune potrà, a seconda della gravità della suddetta inadempienza:

- applicare una sanzione a titolo di penalità (inviando una raccomandata A/R o PEC);

- avviare la procedura di risoluzione e/o recesso dal contratto.

Se durante lo svolgimento dei servizi fossero rilevate inadempienze rispetto a quanto previsto dal presente capitolato l'amministrazione aggiudicatrice si riserva di applicare le sanzioni seguenti (anche cumulabili tra loro):

- ◆ Reiterati ritardi o uscite anticipate del personale impiegato nello svolgimento del servizio: penale di €100,00;
- ◆ Disattesa delle indicazioni del servizio sociale nelle attività di designazione, sostituzione, rotazione degli operatori: €200,00.
- ◆ Penale di Euro 300,00 per ogni mancato singolo intervento;
- ◆ Penale di Euro 2.000,00 in caso di prestazione di servizio giornaliero con personale privo dei requisiti richiesti e/o non attestati;
- ◆ Penale di Euro 500,00 per il mancata attivazione dell'intervento entro le 24 ore senza preventiva, scritta e motivata giustificazione;
- ◆ Ingiustificata e mancata presa in carico dell'utente nel rispetto dei termini prescritti dal capitolato: €200,00.
- ◆ Mancata effettuazione del servizio per responsabilità del personale della ditta: €400,00.
- ◆ Comportamenti degli operatori caratterizzati da imperizia o negligenza nei confronti dell'utenza e degli operatori coinvolti nel servizio: €300,00.
- ◆ Penale di Euro 3.000,00 per la mancata realizzazione della supervisione e formazione ed aggiornamento professionale annuale del personale, secondo quanto proposto in sede di offerta;
- ◆ Penale di euro 2.000,00 ogni qualvolta non sia assicurata una sufficiente continuità di presenza dello stesso operatore (turn over eccessivo) senza che vi siano validi motivi tecnici funzionali all'utente e concordati all'interno del progetto individuale, e cioè in ogni caso in cui all'interno di un anno solare (mesi 12) all'utente sia stato svolto il servizio da più di 5 operatori diversi.
- ◆ Inosservanza di leggi, regolamenti e disposizioni riguardanti il servizio svolto: €1.000,00
- ◆ Penale di euro 2.000,00 per impiego di attrezzature utilizzate per la consegna dei pasti a domicilio non conformi alla vigente normativa igienico sanitaria e sprovvisti delle prescritte autorizzazioni (tale penale si applica ad ogni verifica operata dal comune durante la quale emerga l'uso di attrezzature non idonee e può avere pertanto un carattere ripetitivo);
- ◆ Penale di euro 1.000,00 per mancato rispetto delle norme igienico sanitarie da parte del personale addetto al trasporto pasti a domicilio.

La stazione appaltante si riserva, in caso di inadempimento degli obblighi contrattuali, la facoltà di richiedere a terzi l'esecuzione dei servizi, addebitando alla ditta appaltatrice l'eventuale maggiore prezzo che sarà trattenuto sui crediti della stessa impresa o sulla cauzione che dovrà essere immediatamente reintegrata.

La stazione appaltante, oltre alla applicazione della penale, ha la facoltà di esperire ogni azione per il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito e delle maggiori spese sostenute in conseguenza dell'inadempimento contrattuale. L'importo delle penali applicate potrà essere recuperato mediante corrispondente riduzione sulla liquidazione delle fatture emesse dalla Ditta.

In alternativa l'Amministrazione potrà avvalersi della cauzione presentata come garanzia fidejussoria senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

In tal caso la Ditta è obbligata al reintegro della cauzione nei 10 gg. successivi alla comunicazione.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso la Ditta dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si sarà resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'Amministrazione Comunale, in caso di ripetute gravi inadempienze, anche riguardanti fattispecie diverse, si riserva la facoltà di risolvere il contratto secondo quanto previsto dal successivo art.31

#### **ART.24 - COPERTURA DEL SERVIZIO**

L'assistenza domiciliare e il servizio educativo minori si effettuano nei giorni feriali dalle ore 7 alle ore 20; in presenza di situazioni particolari e su precise indicazioni e autorizzazione del servizio sociale il servizio verrà assicurato anche durante le festività e in orari diversi da quelli citati come evidenziato all'art.5, co.5.1) e 5.2) del presente capitolato.

L'affidatario è obbligato a garantire l'immediata sostituzione dei propri operatori assenti per qualsiasi motivo, nonché di quelli che dovessero risultare inidonei allo svolgimento del servizio, secondo i responsabili del servizio sociale.

Della sostituzione, della sua presumibile durata, del nome del supplente regolarmente assunto dall'affidatario, dovrà essere tempestivamente informato il servizio sociale.

In caso di sciopero, che dovrà essere segnalato con congruo anticipo dall'affidatario, devono essere garantiti gli interventi essenziali concordati con l'Amministrazione Comunale. Il servizio sociale individuerà e segnalerà i nominativi degli utenti beneficiari di interventi essenziali, cui, a norma di legge, va assicurata la prestazione.

#### **ART.25 - CONTINUITA' DELLA PRESTAZIONE**

L'affidatario si impegna ad assicurare di norma la continuità della prestazione da parte dei medesimi operatori presso gli utenti. Esso si impegna, altresì, ad assicurare i servizi appaltati per tutti i giorni dell'anno. L'appaltante potrà richiedere per casi eccezionali un "servizio emergenza" che possa rispondere anche nei giorni festivi o in orari notturni, al prezzo offerto in sede di gara, comunque non valutato ai fini dell'aggiudicazione.

#### **ART.26 - PAGAMENTI CORRISPETTIVI (art.106 comma 1 Lett.a )**

I prezzi orari saranno quelli risultanti dall'offerta che concluderà la gara. Tali prezzi si intendono onnicomprensivi di ogni onere occorrente per l'espletamento del servizio di cui al presente capitolato, inclusi gli emolumenti al personale, gli oneri assicurativi e previdenziali anti-infortunistici, i costi di gestione, materiale di consumo, vestiario, mezzi, attrezzi e strumenti necessari, e ogni altro onere e responsabilità di qualsiasi tipo e natura, compresa la sostituzione del personale assente per congedo ordinario e/o straordinario.

Alla liquidazione dei compensi spettanti all'affidatario si provvederà su presentazione di regolare fattura mensile, nella quale dovrà essere indicato il numero di CIG assegnato per tale contratto; Il Comune provvederà al pagamento dei compensi dovuti, previa esibizione da parte dell'impresa della documentazione attestante il versamento dei contributi assistenziali e dei contributi assicurativi obbligatori.

Dal pagamento del corrispettivo sarà detratto l'importo delle eventuali penalità applicate.

La fattura sarà vistata dall'ufficio competente e liquidata entro 30 giorni dalla data di cui la fattura sarà pervenuta all'Ufficio Protocollo.

Resta ferma la facoltà per l'amministrazione comunale di operare i controlli che riterrà opportuni con l'obbligo per la ditta di esibire l'eventuale documentazione richiesta. Il corrispettivo orario è fisso e invariabile per tutta la durata dell'appalto a eccezione dell'aggiornamento dei prezzi relativo all'indice ISTAT.

#### **ART.27 - ORIENTAMENTO DEL SERVIZIO, VIGILANZA E CONTROLLO**

Competono al Comune la vigilanza ed il controllo delle attività, in particolare la verifica delle congruità e delle puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi dei servizi e della normativa vigente.

Il Comune attiverà qualsiasi strumento ritenga opportuno ai fini della vigilanza e del controllo.

#### **ART.28 – SUBAPPALTO (art. 105 D.Lgs n.50/2016)**

Il Subappalto è ammesso nei termini e nelle condizioni di cui all'art.105 del D.Lgs.n.50/2016.

#### **ART.29 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI**

La ditta aggiudicataria è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n.136/2010, D.L. 187/2010 convertito in L.217/2010 e Determinazione dell'A.V.C.P. n.4\_/2011, al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente appalto costituisce, ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis della Legge 136/2010 causa di risoluzione del contratto.

Ai fini della liquidazione delle fatture le stesse dovranno riportare chiaramente il numero di CIG assegnato per tale appalto.

La tracciabilità dei flussi finanziari è obbligatoria per tutta la "filiera" delle imprese.

Gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, dovranno essere comunicati al Comune di Dolo – Ufficio Ragioneria –Via Cairoli n.39– 30031 Dolo (VE), entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione. Nello stesso termine dovranno essere comunicati le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, e successivamente, ogni eventuale modifica relativa ai dati trasmessi.

Il contraente si impegna ad inserire in tutti i contratti di qualsiasi natura che dovesse stipulare per dare esecuzione alle



obbligazioni assunte con il presente contratto, una clausola che imponga la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dai rispettivi rapporti contrattuali.

### **ART.30 - SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO E ONERI CONTRATTUALI A CARICO DELL'APPALTATORE**

1. Il contratto con la ditta aggiudicataria verrà stipulato con atto pubblico amministrativo informatico ai sensi del vigente regolamento sui contratti (Art.32 comma 14 D.Lgs.50/16) e rogato dal Segretario Comunale.

2. Tutte le spese afferenti alla stipula del contratto e sua registrazione saranno a carico della Ditta senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi della stazione appaltante.

Rientrano in tali oneri l'imposta di bollo per la stesura del contratto, quietanze, diritti di segreteria, spese di registrazione a norma di legge e qualsiasi altra imposta e tassa secondo le leggi vigenti.

3. Prima della stipula del contratto l'aggiudicatario deve costituire, ai sensi di quanto previsto dall'art.103 co.1 del D.Lgs n.50/2016, una garanzia definitiva.

La mancata costituzione da parte dell'aggiudicatario della garanzia definitiva equivale a rinuncia alla stipula del contratto, determinando la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione da parte della stazione appaltante che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. L'Amministrazione potrà avvalersi della garanzia, parzialmente o totalmente per le spese relative al servizio da eseguirsi d'ufficio.

L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'Autorità giudiziaria ordinaria.

La garanzia deve essere tempestivamente reintegrata qualora, in corso di svolgimento del servizio, essa sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione.

In caso di variazioni al contratto, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non deve essere integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

La cauzione definitiva è svincolata solo a conclusione del rapporto, dopo che sia stato accertato il regolare soddisfacimento di tutti gli obblighi contrattuali.

5. L'I.V.A. s'intende a carico del Comune di Dolo. In base a quanto disposto dall'art. 1 comma 629 lettera b) della Legge di Stabilità che modifica il D.P.R.633/72 introducendo l'art. 17/ter, si applicherà lo "split payment", ossia il versamento dell'I.V.A., da parte degli enti pubblici, direttamente all'Erario. Il Comune perciò pagherà al fornitore il solo corrispettivo (imponibile) della prestazione o cessione di beni, mentre la quota di IVA verrà versata all'Erario.

6. La Ditta sarà inoltre tenuta a rimborsare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 34 co.35 del decreto legge 179/2012 come modificato dalla legge di conversione 221/2012, alla stazione appaltante entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva le spese per la pubblicazione sui quotidiani del bando di gara.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti alla Ditta aggiudicataria dall'esecuzione del contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni vigenti o che venissero in futuro emanate dalle competenti autorità, sono compresi nei prezzi contrattuali.

### **ART.31- INADEMPIENZA E CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

Fatto salvo quanto previsto dall'art.108 del D.Lgs n.50/2016, indipendentemente dall'applicazione delle penali previste il Comune ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del CC e seguenti, nel caso di inosservanza e/o inadempienza dell'Impresa agli obblighi e/o condizioni del presente capitolato, il Comune inoltrerà all'Impresa diffida ad adempiere entro il termine di 24 ore, e/o contestazione di addebiti con termine a contro dedurre di almeno giorni 15 (quindici). Trascorso inutilmente detto termine, il Comune potrà, a seconda della gravità della suddetta inadempienza:

- applicare una sanzione a titolo di penalità (di cui al precedente art.23);
- avviare la procedura di risoluzione e/o recesso dal contratto.

\* Qualora l'Impresa, nel corso del contratto risulti non in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi obbligatori, il pagamento delle fatture sarà subordinato alla regolarizzazione del debito in questione comprensivo degli accessori.

\* Nei casi di inadempienza dell'impresa agli obblighi retributivi, nonché a quelli relativi al trattamento giuridico del personale, è facoltà del Comune, previa comunicazione all'impresa, all'Ispettorato del lavoro, all'INPS e all'INAIL, di operare una trattenuta cautelativa fino ad un massimo del 30% del dovuto. Il pagamento della somma trattenuta sarà effettuato non appena sia fornita la prova dell'adempimento agli obblighi predetti e l'Impresa non potrà vantare alcun diritto per il ritardato pagamento.

Il comune si riserva la facoltà di risolvere immediatamente il contratto con solo preavviso scritto inviato con lettera raccomandata almeno 10 giorni prima e con il solo onere di remunerare le prestazioni erogate sino alla data dell'ultimo giorno di servizio regolarmente prestato, trattenendo definitivamente la cauzione prestata. La stazione appaltante potrà risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 C.C. previa comunicazione scritta all'appaltatore anche nei seguenti casi:

- cessione del contratto; la cessione si configura anche nel caso in cui il soggetto aggiudicatario venga incorporato da altre aziende, nel caso di cessione di azienda o di ramo di azienda e negli altri casi in cui la Ditta sia oggetto di

- atti di trasformazione a seguito dei quali perde la propria identità giuridica;
- in caso di apertura di una procedura di fallimento a carico dell'appaltatore;
- ritardo nell'inizio della gestione del servizio;
- impiego di personale non dipendente dalla Ditta o comunque dalle ditte partecipanti all'ATI o consorzi;
- inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi;
- Abbandono del servizio, salvo le giustificate cause
- Per inadempienza degli impegni assunti con il contratto di appalto; gravi violazioni degli obblighi contrattuali non eliminate dall'appaltatore, anche a seguito di diffide formali ad adempiere;
- - Gravi inadempienze normative retributive, assicurative verso il personale dipendente;
- applicazione di 3 penali per una stessa delle violazioni previste dall'articolo 23 sulle penalità;
- ulteriore inadempienza della Ditta appaltatrice dopo la comminazione di 6 penalità complessive;
- due violazioni riguardo la mancata sostituzione di personale ritenuto non idoneo;
- cambiamenti sostanziali e/o significative variazioni dei servizi prestati rispetto alle prescrizioni del presente capitolato;
- gravi deficienze e/o irregolarità nell'espletamento degli interventi di assistenza domiciliare, aiuto personale ed accoglienza scolastica che pregiudichino il raggiungimento delle finalità di recupero e di integrazione sociale proprie di tale attività.
- mancata reintegrazione della quota-parte della cauzione eventualmente escussa nel termine di dieci giorni dalla richiesta da parte dell'Amministrazione;
- frode o grave negligenza nell'esecuzione del servizio;
- grave danno all'immagine dell'Amministrazione;
- cessione parziale o totale del contratto a terzi;
- reiterata violazione della disciplina in materia di trattamento dei dati personali;
- risultati positivi degli accertamenti antimafia effettuati presso la competente Prefettura;
- situazioni di fallimento, di liquidazione, di cessione attività, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente a carico dell'Aggiudicataria;
- in caso di successiva disponibilità di convenzione quadro Consip con parametri migliorativi rispetto al contratto stipulato, ai sensi dell'art.1 co.13 del D.L. 95/2012 si procederà al recesso del contratto, qualora l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 26 comma 3 della legge 23 dicembre 1999 n. 488;

Alla Ditta aggiudicataria verrà corrisposto il prezzo previsto per il servizio effettuato, sino al giorno della disposta risoluzione, detratte le penalità, le spese, i danni. Per l'applicazione delle suddette disposizioni, l'Amministrazione potrà rivalersi su eventuali crediti della Ditta senza bisogno di diffide formali.

L'Amministrazione Comunale procederà inoltre ad introitare il deposito cauzionale e la ditta sarà tenuta al risarcimento del danno, ferma restando la facoltà dell'Ente appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente il servizio.

L'applicazione della risoluzione del contratto non pregiudica la messa in atto, da parte dell'Amministrazione Comunale di risarcimento per i danni subiti.

In caso di risoluzione del contratto il Comune affiderà il servizio a terzi per il periodo di tempo occorrente per procedere a nuovo affidamento del servizio, attribuendone i maggiori costi rispetto ai corrispettivi stabiliti nel contratto, alla Ditta appaltatrice oppure potrà scegliere di far proseguire il servizio fino al periodo di un mese dall'avviso di risoluzione alle stesse condizioni.

## **ART.32 - DIRITTO DI RECESSO DAL CONTRATTO**

L'Amministrazione Comunale può recedere dal contratto ai sensi dell'art.109 del D.Lgs.n5072016.

Qualora il legale rappresentante o il responsabile tecnico dell'Appaltatore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, ovvero con sentenza di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 c.p.p., per delitti contro la pubblica Autorità, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia, il Comune ha diritto di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso.

In ogni caso, il Comune potrà recedere dal contratto qualora fosse accertato il venir meno di ogni altro requisito morale richiesto dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

In caso di sopravvenienze normative interessanti il Comune che abbiano incidenza sull'esecuzione della fornitura o della prestazione del servizio, lo stesso Comune potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal contratto, con un preavviso di almeno trenta giorni solari, da comunicarsi al Appaltatore con PEC.

Alla Ditta appaltatrice non è consentito recedere dal contratto prima della sua scadenza, se non per giusta causa o causa di forza maggiore e con preavviso scritto non inferiore a tre mesi, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno; diversamente la ditta sarà tenuta al pagamento di apposita penale.

Nelle ipotesi di recesso per giusta causa di cui al presente articolo, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a

qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 codice civile.

Nel caso di risoluzione anticipata da parte dell'amministrazione comunale del contratto di appalto, sarà dato preavviso all'affidatario almeno due mesi prima della scadenza, con inoltro di lettera raccomandata e ricevuta di ritorno.

#### **ART.33 – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE**

Il fallimento dell'Appaltatore comporta lo scioglimento ope legis del presente contratto di appalto.

Qualora l'Appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà del Comune proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto.

In caso di fallimento dell'impresa mandataria, il Comune ha la facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del raggruppamento o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel raggruppamento in dipendenza della causa predetta, che sia designata mandataria ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento dell'impresa mandante, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione del servizio direttamente.

Ai sensi dell'art. 110 del del D.Lgs. 50/2016, il Comune si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

#### **ART.34 – REVISIONE PREZZI**

L'importo convenuto rimarrà invariato per tutta la durata del contratto e verrà adeguato annualmente, a partire dal secondo anno, ed esclusivamente in base all'incremento ISTAT.

In mancanza di pubblicazione da parte dell'ISTAT dei prezzi di mercato dei principali beni e servizi acquisiti dalle Pubbliche Amministrazioni, si procederà alla revisione in base all'indice ISTAT per le famiglie di operai ed impiegati, riferito al mese di scadenza di ogni anno.

#### **ART.35 - DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Il Comune nominerà il direttore dell'esecuzione del contratto, preposto alla vigilanza sull'esecuzione del medesimo ed alla verifica del rispetto delle norme che regolano la materia.

Il direttore dell'esecuzione, oltre ai singoli compiti allo stesso attribuiti dalle disposizioni del presente contratto e dalla normativa di settore, provvede al rilascio dell'attestazione di verifica di conformità prima del pagamento di ogni fattura.

#### **ART.36 - SOSPENSIONI E RIPRESE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Le sospensioni dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto potranno essere ordinate dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto o dal Responsabile Unico del Procedimento nei casi e con le modalità previste dall'art. 107 del D.Lgs. 50/2016.

#### **ART.37 - CONTESTAZIONI IN CORSO D'OPERA E ORDINI DELL'AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE**

Nel caso di insorgenza di contestazioni circa aspetti, anche tecnici, che possano influire sull'esecuzione dell'oggetto del contratto e comunque qualora risulti che le prestazioni non vengano eseguite secondo i termini e le condizioni del contratto e secondo la regola d'arte, l'Appaltatore ed il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ne danno comunicazione al Responsabile del Procedimento.

L'Appaltatore/Esecutore non potrà rifiutarsi di dare immediata esecuzione alle disposizioni ed agli ordini dell'amministrazione committente riguardanti le controversie insorte, fatto salvo il diritto dell'iscrizione di contestazioni rispetto alle operazioni di verifica di conformità, per il quale si applicano le disposizioni di legge.

#### **ART.38 – COLLAUDO (ART.102 d.Lgs.n.50/2016):**

All'ultimazione delle prestazioni, l'amministrazione eseguirà l'Attestazione di conformità finale, al fine di accertare e certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore. Le attività di attestazione di regolare esecuzione accerteranno altresì che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano tra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.

Il certificato di verifica di conformità verrà emesso non oltre 45 giorni dall'ultimazione dell'esecuzione delle prestazioni.

Il soggetto incaricato della verifica di conformità rilascerà il Certificato di verifica di conformità, quando risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali. Il Certificato di verifica di

conformità verrà trasmesso per la sua accettazione all'Appaltatore/Esecutore, il quale dovrà firmarlo nel termine di 15 gg. dal ricevimento dello stesso.

Successivamente all'emissione del Certificato di verifica di conformità, si procederà al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della cauzione prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

Se, in sede di verifica di conformità, venissero riscontrati difetti e manchevolezze, l'Appaltatore/Esecutore verrà invitato a fornire dette prestazioni, compiute a perfetta regola d'arte entro un termine stabilito.

In difetto, l'amministrazione committente farà eseguire da altra ditta le prestazioni contestate, addebitandone l'importo all'Appaltatore.

E' fatta salva la responsabilità dell'Appaltatore/Esecutore per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di verifica di conformità.

Qualora le prestazioni relative alla eliminazione dei difetti riscontrati all'atto della verifica di conformità comportassero comunque danni ad altre prestazioni già eseguite od in corso di esecuzione, l'Appaltatore/Esecutore sarà tenuto al ripristino, a regola d'arte, di tutte le opere e/o prestazioni danneggiate, oppure alla rifusione di tutte le spese incontrate dall'Amministrazione qualora questa avesse preferito fare eseguire dette attività di ripristino da altra ditta.

L'amministrazione non resterà comunque gravata da onere alcuno.

Con l'approvazione della verifica di conformità e del relativo Certificato, si procederà alla corresponsione all'Appaltatore dell'importo risultante dalla relativa liquidazione.

#### **ART.39 - FORO COMPETENTE**

Per il giudizio su eventuali controversie in ordine all'applicazione, interpretazione, esecuzione del contratto di appalto sarà competente il Foro di Venezia. E' esclusa la competenza arbitrale.

Le eventuali spese di giudizio saranno a carico della parte soccombente.

#### **ART.40 - NORMA FINALE E DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato si fa esplicito rinvio al codice civile ed alla normativa vigente in materia.